IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 233 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 26 Agosto 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Una Nota, di carattere ufficioso, della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* è venuta opportunamente a precisare il significato del convegno di Friedrichshof e a confermare quello che si supponeva, cioè il completo riavvicinamento tra l'Imperatore Guglielmo ed il Re Edoardo e la loro perfetta intesa sulle questioni politiche del giorno, riavvicinamento ed intesa che gioveranno grandemente alla causa della pace mondiale.

L'Imperatore, nelle conferenze avute col Principe di Bülow a Wilhelmshohe si è riservato di deliberare sulle dimissioni del Ministro Podbielski provocate, come è noto, dai recenti affari coloniali. Si ritiene tuttavia che esse saranno accettate a non troppa lunga scadenza.

Intanto fu richiamato dal congedo il Principe di Hohenlohe, direttore dell'ufficio coloniale, accusato egli pure di eccessiva debolezza verso alcuni suoi dipendenti.

Il Re del Würtemberg ha sanzionato la riforma dello Statuto deliberata dalle due Camere nella parte che riguarda la composizione del Parlamento. Il paese sarà chiamato il 5 dicembre alle urne per eleggere la nuova Camera.

Mentre tace tuttora in Austria la grande politica data l'assenza da Vienna di tutti i suoi fattori, si sono pur troppo rinnovati in Boemia i disordini tra czechi e tedeschi. I primi hanno invaso alcune città prevalentemente tedesche in occasione di feste religiose o nazionali e i tedeschi hanno risposto con un corteo di protesta nella città esclusivamente czeca di Prachalitz. Tutto questo non è buon preludio per la nuova sessione parlamentare, durante la quale si dovrà risolvere la scottante questione delle circoscrizioni elettorali in Boemia.

— Un grave lutto ha colpito l'esercito austriaco colla morte del generale Krieghammer, dal 1893 al 1904 Ministro della guerra.

In Ungheria continuano sintomi di malcontento contro il presente Governo. E se n'è avuto la dimostrazione nella elezione del collegio di Kolosvar, che il Governo ha potuto conservare con un solo voto di maggioranza.

Una sconfitta grave poi, nel campo morale, è per il Gabinetto Weckerle la sentenza del Consiglio di Stato che annulla come illegale il licenziamento dei funzionari nominati dal Gabinetto Fejervary e che l'attuale Governo aveva creduto di potere cacciare chiamandoli nemici della nazione.

Settimana di tregua in Russia, per quanto non siano mancati anche in questi giorni delitti e attentati e in alcune regioni perduri abbastanza intensa l'agitazione agraria.

Intanto il Consiglio dei Ministri, persuaso che l'applicazione di efficaci riforme potrà giovare più di qualunque altro provvedimento a ristabilire una situazione normale, ha elaborato un progetto per l'istruzione primaria obbligatoria e sta studiando l'estensione a tutti i contadini dei diritti che le leggi riconoscono alle altre classi di cittadini.

La settimana, che trapassa, se non deve, fortunatamente, registrare nuovi disordini nella Bulgaria e nella Macedonia, registra nondimeno numerosi comizi di agitazione contro l'elemento ellenico; agitazione che il Governo di Sofia ufficialmente sconfessa, avendo anche proibito ai suoi funzionari, sotto pena di revoca, di assistervi; ma che — dicono i greci — sottomano favorisce.

Abbastanza grave apparisce l'incidente diplomatico sorto tra i due Governi di Pietroburgo e Sofia. Le versioni sulla sua origine sono diverse; quella di fonte russa, che dobbiamo ritenere la più attendibile, attribuisce l'iniziativa russa di sospensione delle relazioni con la Bulgaria alla violazione di consuetudini diplomatiche che l'uso ha consacrato nei rapporti con le altre Potenze, della quale il Gabinetto bulgaro sarebbesi reso colpevole.

A Vienna però si dà una differente versione del provvedimento, che sarebbe la risposta dello Czar alle manifestazioni bulgare di simpatia per gli ultimi avvenimenti interni della Russia delle quali sarebbesi fatto interprete un pubblico Comizio.

La inaugurazione della Sessione dei Consigli generali in Francia ha fornito opportunità all'opinione pubblica di esprimere il suo pensiero sui rapporti tra lo Stato e la Chiesa in seguito alla legge che ne decretò la separazione e conviene riconoscere che, nella sua grande maggioranza, la pubblica opinione si è dichiarata favorevole alla legge ed alla assoluta laicizzazione dello Stato.

Mentre in Spagna, ritornato il Re dal suo viaggio in Inghilterra, si annuncia la prossima presentazione del progetto riguardante il matrimonio civile — progetto che preludia ad una riforma delle relazioni tra la Spagna e il Vaticano — questione spinosa che forse condurrà alle dimissioni del Ministero, in Portogallo il ministero ha ottenuta una segnalata vittoria essendo il partito liberale progressista riuscito in grande maggioranza vincitore nelle ultime elezioni politiche.

Il Congresso panamericano di Rio de Janeiro ha approvata la mozione presentata dall'ex-ministro argentino sig. Drago, per proporre alla Corte arbitrale dell'Aja il quesito della riscossione forzata da parte di terzi, dei debiti contratti dalle Repubbliche americane verso altri Stati o verso i privati.

Intanto il sig. Root, segretario per gli esteri degli Stati Uniti, che di quel Congresso fu *pars magna*, dopo aver visitato Buenos Ayres è ripartito per New York.

Nell'isola di Cuba è scoppiata un'insurrezione diretta contro l'attuale Pres. della Repubblica.

Il movimento insurrezionale non sembra avere nè estensione, nè consistenza.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno nero sono della notte

Aix-les-Bains, 25. — E' giunto il Re di Grecia ed è stato ricevuto dal sindaco e dai consiglieri municipali.

La folla lo ha acclamato.

Berlino, 25, ore 20,15. — Le voci di un attentato contro l'imperatore Guglielmo a Magonza o a Cronberg non si confermano.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

Nell'Episcopato.

Parigi, 24. — Il vescovo di Le Puy protesta altamente la sua adesione e sottomissione filiale ed assoluta alla decisione del Papa ed esprime completa fiducia che i sacerdoti ed i fedeli della Diocesi saranno unanimi nel condividere i suoi sentimenti.

Col Papa - dice il Vescovo - noi respingiamo le associazioni cultuali, noi non ne formeremo ed obbediremo al Papa checchè avvenga. Saremo fedeli nell'avversità, come nella prosperità, nella povertà come nell'agiatezza, nelle persecuzioni come nella pace e nella libertà.

Brest, 24. — Il Vescovo di Quimper ha diretto ai suoi diocesani una lettera pastorale nella quale li invita a rivendicare, con tutti i mezzi legali, il possesso delle Chiese e dei beni ecclesiastici e a sostenere la lotta anche fino al carcere all'esilio ed alla morte.

Nei Consigli generali.

(S) **Parigi**, 25. — Il Consiglio generale della Costa d'Oro ha approvato una mozione, la quale esprime il desiderio che lo Stato avochi a sè il più presto possibile il monopolio dell'insegnamento.

Il Consiglio generale del Lot ha approvato una mozione chiedente che lo Stato assicuri con fermezza l'applicazione della legge di separazione.

Il Consiglio generale della Yonne ha approvato una mozione tendente ad abrogare la legge che riconosce come feste legali un certo numero di feste religiose.

Nuovi cardinali francesi?

(S) **Parigi**, 25. — L'*Echo de Paris* dice che un nuovo Concistoro sarà tenuto prossimamente.

Il giornale dice che fra i cardinali francesi che vi saranno creati, si citano mons. Cabrières, mons. Touchet e mons. Dubourg.

Sempre il prezzo del sale.

Riceviamo ancora e, naturalmente, per debito di cortesia e di imparzialità, pubblichiamo:

Roma, 25-8-906.

Egregio Sig. Editore,

Nel suo articolo, nel quale condanna la riduzione del prezzo del sale al punto da dire che chi pensa a ciò fa ritenere d'aver perduto il bene dell'intelletto, si calcola la famiglia del contadino a cinque individui. Ora chiunque vive alla campagna sa che le famiglie dei lavoratori della terra sono quasi sempre in maggior numero di cinque.

Anche calcolando i figli a soli quattro, bisogna aggiungere ai coniugi uno dei vecchi, che non manca mai, e si ha un totale di sette, i quali possono salire ad otto con un garzone, grande o piccolo. Si può dunque calcolare la famiglia da sette ad otto individui, fra vecchi, adulti, giovani e fanciulli.

I centesimi allora diventano lire: e quando si tratta di risparmiare otto lire all'anno, non è a ritenere che sia un nonnulla per i lavoratori della terra, soprattutto nelle montagne, dove accade di vedere, come ho visto io, un Consiglio comunale a discutere per delle ore se si deve portare la tassa di famiglia a una lira piuttosto che a due all'anno!

Un altro di Montecitorio.

Non contestiamo all'egregio deputato, personaggio colto e studioso, che talune famiglie di lavoratori della terra possano contare da sette ad otto individui.

La statistica, però, ci insegna che in Italia, ed anche fuori d'Italia (vedi più in basso la breve nota: *Il pauperismo nel Regno Unito*), il cinque indica il numero medio dei componenti una famiglia. Le famiglie più numerose sono l'eccezione.

Ora un governo che delibera un provvedimento, sia di ordine morale o di ordine economico, deve guardare alla generalità e non alla eccezione.

In ogni modo, data una famiglia di otto persone, e tutte adulte, altra rarissima eccezione, questa famiglia consumerà all'incirca 45 chilogrammi di sale comune nell'anno; per il quale oggi spende L. 18,00 e domani, diminuitone il prezzo da L. 0,40 a L. 0,30 per ogni chilogrammo, spenderà L. 13,50. Beneficio non di L. 8,00, come sembra credere l'*altro di Montecitorio*, ma di sole L. 4,50, nella ragione approssimativa di **nove centesimi** per ogni settimana.

Checchè ne pensi l'egregio scrittore della lettera, noi ci manteniamo dell'avviso che sarebbe grosso errore buttare dai 17 ai 18 milioni, per ottenere il meschino risultato di sgravare il contribuente italiano di 55 centesimi annui!

Nei Balcani.

Il movimento anti-ellenico — L'azione della Porta.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Il presidente del Consiglio bulgaro Petrow, rispondendo alle pratiche fatte a Sofia dal governo turco circa il movimento anti-ellenico, ha dichiarato che è difficile porre termine all'agitazione del popolo che è irritato per gli eccessi commessi dalle bande elleniche in Macedonia.

Petrow ha soggiunto che l'unico mezzo sarebbe quello di eliminare le bande greche.

La Sublime Porta ha fatto rinnovare le pratiche a Sofia ed ha contemporaneamente incaricato il Ministero della guerra di dare ordine alle truppe che spieghino maggiore energia contro le bande greche.

Le dimissioni di Natchovich.

(S) **Parigi**, 25. — Secondo un dispaccio da Costantinopoli le dimissioni dell'agente diplomatico bulgaro Natchovic hanno prodotto viva impressione nei circoli turchi che apprezzavano le sue tendenze.

Strascico dei disordini di Burgas ed Anchialo.

(S) **Atene**, 24. — Contrariamente alle notizie date da un giornale di Sofia per smentire che l'agente ellenico a Sofia avesse prima dei disordini di Rustchuk, Burgas ed Anchialo comunicato ufficialmente al Governo bulgaro i timori di disordini, una Nota ufficiosa dichiara che l'agente greco la vigilia di questi disordini e cioè il 29 luglio comunicò al Governo bulgaro le informazioni trasmessegli dai Consoli di Rustchuk e di Burgas dicendo che forti timori di disordini per il 30 luglio vi erano a Rustchuk e che la forza di Burgas e di Anchialo era insufficiente.

L'assassinio di un notabile greco.

(S) **Atene**, 24. — Ier l'altro Athanas Giammortikon, notabile greco del villaggio di Kroussari presso Yamatza è stato assassinato ed il suo corpo mutilato. Due suoi fratelli erano già stati uccisi precedentemente.

L'INSURREZIONE A CUBA.

(S) **L'Avana**, 25 — La città di San Juan de Martinez è occupata senza resistenza dall'artiglieria del Governo.

La milizia rurale ha avuto un combattimento con una banda d'insorti a Sant'Antonio los Banos. Due ribelli sono stati uccisi e gli altri dispersi.

(S) **Londra**, 25 — Il *Times* ha da New-York: Le notizie da Cuba diventano sempre più gravi. Si annunzia che il generale Guerra si trova alla testa di 5000 uomini. Lunedì scorso non aveva, secondo quanto si afferma, che 800 partigiani.

Si annunzia la prossima caduta di Pinar del Rio. I funzionari della città sono in piccolo numero.

Gli artiglieri mandati dall'Avana non possono fare che il servizio di fanteria, perchè non venne loro insegnato il maneggio dei pezzi da campagna.

Si crede che la morte del generale Banderas provocherà una sollevazione dei negri della Provincia di Santiago.

I Cubani residenti a New-York hanno inviato a Roosevelt una petizione, nella quale gli chiedono di intervenire.

● (S) **New-York**, 25. Il *New-York Herald* ha dall'Avana:

Le forze del generale Guerra, concentrate a Tines, si preparano a marciare su Pinar del Rio, ove 250 artiglieri cubani si sono congiunti coi volontari e colle guardie rurali. E' imminente una battaglia decisiva.

Quarantacinque reclute, sorprese in una imboscata presso Tines, hanno avuto sette morti e due feriti.

I rivoluzionari si sono impadroniti di Palmira, località situata presso Cienfuegos.

Gli insorti reclutano giornalmente numerosi aderenti.

La stampa si mostra pessimista. Il commercio è intralciato. I trasporti per ferrovia sono quasi cessati.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

La politica del Governo

● (S) **Pietroburgo**, 25. Il Gabinetto, dopo esaminata la situazione interna, ha deciso oggi di continuare la sua politica coll'applicazione rigorosa delle leggi esistenti.

Ogni ministro presenterà il 14 settembre il programma dei lavori del rispettivo Dicastero.

Le elezioni della Duma avranno luogo contemporaneamente in tutta la Russia, ma la data non è stata ancora fissata.

L'Unione del XXX Ottobre.

● (S) **Pietroburgo**, 25. L'Unione del XXX Ottobre ha diretto ai suoi elettori un appello col quale li consiglia ad evitare spargimenti di sangue ed a provocare una discussione pacifica con mezzi legali.

● **Varsavia**, 25. L'organizzazione del proletariato socialista ed il partito democratico socialista hanno redatto una protesta condannando il partito socialista polacco per i recenti massacri inutili di agenti di polizia e soldati.

Ammutinamenti e grassazioni.

(S) **Odessa**, 25. — L'ammutinamento delle truppe nel campo di Merzovka è stato represso.

● (S) **Mosca**, 25 — Stamane dodici persone armate hanno assalito un treno viaggiatori proveniente da Iwanowo, a 60 verste da Mosca, hanno demolito la porta dello scompartimento del contabile e si sono impadroniti di cinquemila rubli: quindi dopo fatto fermare il treno, sono scomparsi in una foresta dove erano attesi da altri complici.

Due individui che facevano parte degli assalitori sono stati arrestati.

Una bomba a Varsavia.

● (S) **Varsavia**, 25. A Bendzin, nel Governo di Piotrikow, stamane è stata gettata una bomba al passaggio di una pattuglia di polizia. Due agenti sono stati ridotti a brandelli e dieci persone sono rimaste ferite.

I soldati hanno allora fatto fuoco in tutte le direzioni, uccidendo e ferendo una ventina di persone.

Arresti e sequestro d'armi.

Pietroburgo, 25. — Ieri sono stati arrestati a Mosca una ventina di socialisti rivoluzionari.

La dogana della frontiera ha sequestrato parecchie armi, specialmente fucili e mitragliatrici, destinati ai socialisti rivoluzionari.

Quaranta arresti politici sono stati operati ieri a Varsavia.

Continuano gli arresti di ex-deputati per propaganda rivoluzionaria.

Provvedimenti di polizia — Condanna commutata.

(S) **Odessa**, 25. — Il governatore, generale Kaulbars, oltre alle categorie già esistenti di agenti di polizia, ha istituito 548 guardie incaricate della sorveglianza delle vie, mettendo il loro stipendio a carico dei proprietari.

Per la prima volta il generale Kaulbars ha commutata una condanna a morte pronunciata dal Consiglio di guerra: il contadino Rymsha, condannato a morte per reato politico, farà, invece, dieci anni di lavori forzati.

Si dice che la Lega dei contadini, prima della commutazione della pena, avesse inviato al generale Kaulbars una lettera di minaccia pel caso in cui la sentenza fosse stata confermata.

Esplosione alla Villa Stolypin.

Pietroburgo, 25. — Oggi, mentre il Presidente del Consiglio dei Ministri, Stolypin, dava udienza nella sua villa, alle ore 3 pom., avvenne un'esplosione.

Corre voce che Stolypin sia stato assassinato.

(S) **Pietroburgo**, 24, ore 5,40 pom. — In seguito all'esplosione avvenuta alla villa del Presidente del Consiglio dei Ministri, Stolypin, vi sono numerosi morti e feriti.

Tra questi ultimi vi il figlio del Pres. del Consiglio.

Questi è rimasto illeso.

● (S) **Pietroburgo**, 25 — L'attentato contro il Presidente del Consiglio fu eseguito da quattro uomini, di cui due vestiti in borghese e due con uniformi militari estere.

Essi giunsero alla villa del Presidente del Consiglio in vettura pubblica ed entrarono nella portieria ove uno di essi lasciò cadere accidentalmente la bomba provocando una terribile esplosione.

Il generale Samjatire, segretario particolare di Sto[illegible], maggiordomo del Ministro, Woronine, che si trovavano in una camera vicina, rimasero uccisi.

Woronine ebbe la testa spiccata dal busto.

Anche il portiere e tutte le persone che si trovavano nella portineria, compresi i quattro autori dell'attentato, rimasero uccise.

● (S) **Pietroburgo**, 25. Una figlia quindicenne di Stolypin che si trovava al primo piano della villa è rimasta gravemente ferita alle gambe in seguito all'esplosione, e sarà necessaria l'amputazione. Un giovane figlio del Presidente del Consiglio ha avuto una gamba spezzata; un altro di tre anni è morto. Uno dei direttori dell'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo*, il principe Schachowskoi, è ferito. Stolypin è incolume.

● (S) **Pietroburgo**, 25. In seguito all'esplosione della bomba, è rimasta distrutta tutta la parte posteriore della villa Stolypin. La violenza dell'esplosione ha strappato dai cardini la porta che separa l'appartamento di Stolypin dalla sala di ricevimento.

Fra le macerie si è manifestato un incendio che i pompieri cercano di spegnere.

Il cocchiere della carrozza che trasportò alla villa Stolypin i quattro autori dell'attentato è rimasto ucciso; la carrozza è stata pure distrutta, ma i cavalli rimasero incolumi.

● **Pietroburgo**, 25. E' difficile stabilire il numero esatto delle vittime dell'esplosione alla Villa Stolypin, perchè la maggior parte di esse è ridotta a piccoli frammenti irriconoscibili.

Notizie più recenti recano che i figli di Stolypin non rimasero feriti direttamente dall'esplosione, ma dalla caduta in seguito al crollo di un pavimento.

Non è confermata la morte del colonn. Stein, capo della polizia della disciolta Duma.

Oggi era il giorno del ricevimento settimanale di Stolypin.

L'anticamera era piena di visitatori, la qual cosa spiega il gran numero dei morti e dei feriti che si hanno a deplorare.

Subito dopo l'attentato il lungo viale alberato a metà del quale si trova la Villa Stolypin, fu sbarrato alle due estremità dalla cavalleria.

Non si permise ad alcuno di passare, tranne che ad un alto personaggio ufficiale venuto ad esprimere le condoglianze e a rendersi esatto conto dell'entità del disastro.

Da tutte le parti giunsero rinforzi di truppe.

Le strade vicine alla residenza del Presidente del Consiglio sono gremite da gruppi di gente commossa.

Stolypin aveva allora ricevuto l'ex deputato alla Duma Mukhanoff, l'arresto del quale era stato recentemente ordinato per motivi politici.

Tutti gli Ambasciatori ed i Ministri esteri fecero esprimere sentimenti di profonda simpatia a Stolypin per essere scampato all'attentato.

Stolypin accettando il posto di Primo Ministro si rendeva perfettamente conto del pericolo che la sua persona avrebbe corso

In un recente colloquio Stolypin, parlando dei pericoli che avrebbe potuto correre, diceva: Non dubito che si commetteranno attentati contro di me, ma spero tuttavia che l'ordine e la tranquillità si ristabiliranno in Russia prima che avvengano attentati.

L'industria automobilistica in Italia.

Nell'ottima *Rivista tecnica*, edita dalla Casa Roux e Viarengo, troviamo interessanti notizie, raccolte dall'ing. prof. E. Maggini, sulla industria automobilistica nel 1906, notizie che per la loro novità meritano di essere maggiormente diffuse e conosciute.

Una seria difficoltà era la mancanza di dati statistici, dipendente dal rapido sviluppo dell'industria stessa. Quindi i dati ufficiali sono pochi: la tassa governativa sulle automobili è troppo recente per averne lume alla statistica. Quanto al commercio di importazione ed esportazione delle automobili, i dati si risentono dalla stessa rapidità di progresso: fino al 1899 le pubblicazioni ufficiali non facevano distinzione fra vetture automobili e vetture comuni; nel 1900 però il commercio delle automobili essendo aumentato se ne fece menzione a parte.

Dal lato finanziario dell'industria, le difficoltà di dati precisi sono ancora più grandi: la massima parte delle Società create per esercire l'industria automobilistica sono di data così recente che non è possibile ancora conoscere i bilanci, ed è quindi impossibile calcolare il reddito della nuova industria.

Da una statistica approssimativa si ricavano i seguenti dati sulle Società Italiane esercenti l'industria automobilistica od una industria affine, al luglio 1906:

	N. Società	Capitale nominale	Capitale effettivo
Fondate fino all'anno 1904	9	15,200,000	85,240,000
Id. 1905	25	30,470,000	45,262,000
Id. 1° sem. 1906	17	27,125,000	99,550,000
Totale	51	72,795,000	230,052,000

L'aumento del capitale però è più grande di quello indicato, perchè molte Società fondate nel 1904-905, mentre dapprima avevano un capitale non molto elevato, lo aumentarono durante il 1905 e nel 1° semestre 1906. La stessa osservazione deve farsi per le fabbriche di carrozzeria, gomme ed altre industrie affini.

I dati generali si possono raggruppare così:

Luglio 1906			
Scopo delle Società	Num.	Capitale nominale	Capitale effettivo
Automobili	51	72,795,000	220,052,000
Carrozzeria	19	13,250,000	23,808,000
Industrie affini	30	23,960,000	28,060,000
Totale	100	110,005,000	277,720,000

L'industria automobilistica è quindi esercita da 100 Società aventi un capitale effettivo di più di un quarto di miliardo. Se poi si considera che mancano i valori effettivi delle azioni delle nuove Società e che durante gli ultimi sei mesi di quest'anno altre Società verranno ad aggiungersi alle esistenti, si può ritenere che alla fine del 1906 questa industria rappresenterà un capitale effettivo di circa mezzo miliardo; e tutto questo enorme capitale venne lanciato nell'industria automobilistica in due anni e mezzo, cioè dal gennaio 1904 al luglio 1906.

L'industria delle automobili, che prima era quasi soltanto concentrata a Torino e a Milano, ora va estendendosi rapidamente negli altri centri industriali, e specialmente a Genova e Napoli.

Esaminata nelle linee generali l'industria automobilistica italiana dal lato puramente finanziario, passiamo ad esaminarla dal punto di vista commerciale.

L'importazione di automobili nell'ultimo quinquennio da 199 è salita a 1200 circa nel 1906 e da un valore di L. 1.204.000 a 12 milioni di lire. L'esportazione ha fatto un progresso ancora più grande; da numero 6 automobili esportati nel 1900, è salita a 462 nel 1906 e da un valore di L. 36.000 a L. 6.450.000.

Se facciamo la somma della importazione e della esportazione, abbiamo i seguenti valori che rappresentano il commercio automobilistico totale:

	Numero	Valore
1900	205	1.240.000
1901	308	2.441.323
1902	306	2.319.990
1903	349	3.392.985
1904	537	5.221.425
1905	954	9.895.000
1906	1662	18.450.000

Pel numero l'importazione delle automobili è aumentato del 503 0/0 — ed il valore del 1100 per cento; l'esportazione pel numero è aumentata del 7600 0/0 e pel valore del 17,816 0/0.

Dall'esame del prezzo singolo di ogni macchina si possono dedurre interessanti conclusioni per l'industria nazionale.

Il valore medio di ogni macchina è ricavato dai valori denunciati alla dogana: ora, in linea generale, il valore medio di un automobile è andato gradatamente aumentando, incominciando da un valore di L. 6000; nell'importazione il valore è aumentato man mano coll'aumento della potenza dei motori e della comodità nella carrozzeria, da 6000 a 11,300, oscillando intorno a L. 9500 negli ultimi quattro anni.

Nella esportazione invece i valori delle automobili risentirono delle condizioni dell'industria: da L. 6000 diminuirono a 5000 nel 1901 e 1902, per effetto della poca fiducia ispirata dalla costruzione nazionale, per salire rapidamente da 10,000 a 12,000 ed ultimamente a 14,000, riconosciuta in Italia e all'estero la bontà dei nostri tipi.

Il commercio automobilistico italiano sta trasformandosi completamente e non passeranno molti anni che l'Italia da importatrice diventerà esportatrice.

Infatti mentre nel 1900 l'importazione era 33.2 volte l'esportazione per ciò che riguarda il numero e 33.4 per ciò che riguarda il valore, nel 1905 i due rapporti sono diminuiti a 2.3 ed 1.7. Per il 1906 i due rapporti diminuiranno a circa 2.0 ed 1.5. Così quando il rapporto sarà uguale ad 1 avremo l'importazione pari all'esportazione, e quando il rapporto sarà minore di 1 l'Italia sarà esportatrice.

Da questo riassunto dello sviluppo dell'industria automobilistica italiana dal 1900 al 1906 si può concludere che essa è in continuo progresso, non solo per le richieste dei mercati interni, ma anche più per quelle dei mercati esteri.

Le Società costituitesi all'uopo avranno certamente un notevole sviluppo, ma v'è un pericolo dal quale devono guardarsi ed è quello che la speculazione di borsa, oltrepassando i limiti concessi, non tragga immaturamente a rovina la nuova industria nazionale. Dunque occhio alla Borsa!

Il credito agrario in Francia.

Il credito mutuo agrario, che una legge del 1899 creò in Francia, non ha corrisposto — dice la relazione del Ministro dell'agricoltura Ruau testè presentata al Presidente della Repubblica — nè agli intendimenti del legislatore, nè alle speranze degli agricoltori.

Qualche progresso e miglioramento si è verificato bensì, durante l'anno 1905, ma la parte che nel funzionamento del credito apparisce abbastanza difettosa, è quella del controllo.

Prendiamo in esame, per esempio, le casse regionali e vediamo se si riesce a stabilire il bilancio al 31 dicembre 1905.

Il numero delle casse era di 66, con un aumento di 12 sull'anno precedente. Esse possedevano in proprio un capitale versato di L. 2.920.710. Esse avevano ricevuto di più, per aumentare questo capitale L. 3.525.886 dalle casse locali. Le loro riserve si elevavano a L. 658.277. Ecco, pertanto, L. 6.097.872 di attività; cifra in verità piuttosto debole. Ma lo Stato ha contribuito, a titolo di anticipazione, in conformità alle disposizioni di legge con la somma di L. 9.479.416, e le casse regionali hanno ricevuto, inoltre, depositi per L. 3.363.066. L'insieme dell'attivo ammonterebbe, dunque, a L. 28.940.355.

Quali operazioni sono state fatte con questi fondi?

La relazione constata che gli effetti non ancora scaduti e le anticipazioni in corso al 31 dicembre 1905 non superavano le L. 18,185,763, cifra superiore di L. 6,235,403 al totale delle corrispondenti operazioni al 31 dicembre 1904.

Evidentemente queste indicazioni sono poco esatte. Resta da rifarsi il bilancio.

I medesimi rimarchi si possono però applicare alle casse locali in numero di 1355, con aumento di 392.

Esse registravano, al 31 dicembre 1905, un capitale versato di L. 3,626,586; una riserva di lire 351,416 e, finalmente, L. 5,352,066 di depositi; ossia una attività totale di L. 5,330,068.

Detratte L. 3,525,886, assegnate al capitale delle casse regionali, rimane un'attività effettiva di L. 1,804,182.

Or bene, il bilancio registra, alla stessa data, L. 19,856,421 di prestiti in corso; L. 12,702,749 in più in confronto del 31 dicembre 1904.

I prestiti — aggiunge la relazione — e le rinnovazioni, alle quali essi hanno dato luogo, sono rappresentati da effetti per una somma di Lire 49,469,089.

Inoltre gli effetti scontati dalle Casse regionali, nel 1905, ammontano a L. 44,327,360, contro Lire 24,821,833 nel 1904.

Ancora: i prestiti nuovi consentiti nel 1905 (non comprese le rinnovazioni di effetti) sono stati di L. 31,459,831 per le Casse locali.

Le Casse regionali costituite nel 1900 avrebbero dovuto, nel 1905, liberarsi verso lo Stato di una somma di 604,250; ma, invece, esse hanno domandato la rinnovazione delle anticipazioni.

Il numero degli agricoltori aderenti alle Casse locali è salito a 61.874.

Bastano queste poche cifre a dimostrare che in tutta l'amministrazione si notano incertezze, deficienze e difetti, i quali, se non fanno temere per l'avvenire dell'istituzione, devono tuttavia richiamare l'attenzione del Governo e degli amministratori; affinchè gli scopi dell'Istituto non siano frustrati.

Ma questa seconda parte della relazione, che contiene insegnamenti e consigli, i quali possono attagliarsi alle consimili istituzioni nostre, riassumeremo ed esamineremo un'altra volta.

ECONOMIA E STATISTICA

Il pauperismo nel Regno Unito.

Il numero totale delle persone mantenute dalla pubblica beneficenza per povertà, sommava al 1. gennaio a 926,741 per l'Inghilterra ed il Paese di Galles, nella ragione di un povero ogni 37 abitanti.

Nella sola Londra al 1. gennaio 1906 si trovavano a carico della comunità 148,029 persone, delle quali 38,388 uomini, 47,438 donne 36,727 fanciulli; il resto erano persone dei due sessi ricoverati nei manicomi.

Nelle provincie si trovavano, alla stessa data, mantenuti dalla carità 179,739 uomini 296,600 donne, 203,176 fanciulli, oltre i ricoverati negli asili pei mentecatti o per gli ubriachi.

Le famiglie complete che ricevevano soccorsi erano 113,864 per un complesso di 366,344 persone.

Le vedove con figli erano 36,330 con 102,027 fanciulli, le donne abbandonate dai mariti sommavano 6847 con 18,888 figli.

Nell'arcipelago di Samoa.

Un rapporto del vice-Console inglese di Samoa si occupa dello sviluppo agricolo industriale dell'arcipelago.

La lunga eruzione del vulcano Savaii, iniziatasi nel settembre del 1905 ed ancora in corso alla metà del maggio ultimo, raggiunse la sua crisi massima verso la metà di dicembre quando dal cratere principale si innalzarono getti di fiamme visibili per un raggio di 100 miglia tutt'intorno. Il vulcano eruttava allora roccie enormi spingendole fino ad un'altezza di 50 metri. Lo spettacolo era di una magnificenza insuperata.

Fortunatamente le lave discendenti dal vulcano in numerosi torrenti si riversarono verso il lato nord orientale dell'isola che è il meno abitato ed è anche quello ove il vulcano si avvicina maggiormente al mare, coprendo un'area di oltre 30 mila acri e provocando l'incendio di vastissime foreste e piantagioni.

Su tutto l'arcipelago si distende uno strato di cenere vulcanica, ma senza alcun danno rilevante alle piantagioni, anzi salvo nel distretto circostante al vulcano ove le ceneri caddero in quantità enormi, i coloni trovano che esse hanno qualità fertilizzanti.

In Samoa ha presa una grande estensione la coltivazione dell'albero della gomma. Numerose compagnie si sono formate con tale intento accaparrandosi terreni da 600 a 10,000 acri.

Buoni risultati danno pure le coltivazioni del cacao e degli alberi di cocco.

L'unico ostacolo ad un maggiore impulso delle piantagioni è la mancanza della mano d'opera, essendo divenuta digià necessaria l'importazione di lavoratori cinesi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che apporta modificazioni al regolamento 7 luglio 1904 riguardante la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte.

RR. DD. concernenti: modificazione all'art. 2 del decreto che regola l'avanzamento pei ragionieri geometri del genio militare: approvazione dell'annesso regolamento per la esecuzione della legge a favore delle Università siciliane; assegno i titolari della Legazione di Tokio e dei Consolati di Tripoli, Tunisi e Zara; ordinamento e ripartizione dei servizi di bonificamento agrario e colonizzazione; dichiarazione di zone malariche in Provincia di Foggia.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Agr., Ind. e Commercio.

Ministero di Grazia e Giustizia. — *Concorso per uditore giudiziario.* — Con decreto ministeriale 12 luglio scorso, pubblicato nel Bollettino ufficiale n. 80, è stato indetto un esame di concorso pel conferimento di 150 posti di uditore giudiziario.

R. Esercito — Sono collocati:

in riforma Casali Augusto, ten. contabile:

in posizione ausiliaria, Micheletti cav. Luigi, colonnello commissario; Bellisai cav. Agostino, capitano di fanteria, applicato di stato maggiore: Sorrentino Odoardo, capitano commissario e Fasella cav. Enrico, capitano veterinario.

in aspettativa, Montagna Giovanni, capitano fant. (speciale); Carta Angiolo, capitano cavalleggieri Piacenza; Vianeini Edoardo, tenente 66 fant. (motivi di famiglia): Nicolosi Giuseppe, capitano 46 fant. (infermità): Santore Alfonso, capitano 6 bers. (sospensione dall'impiego).

— Sono promossi al grado superiore:

i T. Colonnelli Moreaidi cav. Luigi e Caputo cav. Alessandro. dei reali carabinieri; Coletti cav. Domenico del Genio:

il maggiore Franciosini cav. Umberto, il capitano Magnone cav. Luigi, il ten. Filippini Carlo, dei reali carabinieri:

i sottotenenti Costanza Vincenzo dei reali carabinieri, Picone Bartolomeo, Vecchione Adolfo, Monaco Arturo, Ferrà Pietro e Jannizzatto Carmelo del Corpo sanitario.

— Sono nominati sottotenenti nell'arma di artiglieria 55 e nell'arma del Genio 7 allievi della Accademia militare.

R. Marina. — Il cap. di corvetta Ruggero Maggiero è temporaneamente esonerato dal comando della Squadriglia torpediniere di Venezia per assumere col 1° settembre il comando della Squadriglia torpediniere di Taranto prendendo imbarco sulla « Torp. 107 S ».

Il sottoten. macch. Enrico Strino è ascritto al 1° dipart.

Il cap. medico Nicola Migliore imbarca a Genova sul piroscafo « Umbria » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Nicola Monterisi id. id. sul « Königin Luise » per New York id. id.

Il cap. medico Mario Battaglia è dest. alla direzione del Gabinetto batteriologico dell'ospedale milit. maritt. di Taranto, in surrogazione del cap. Alfonso Masucci imbarcato sulla R. nave « Morosini ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 25, ore 24 - (*ermon*). Nel laboratorio pirotecnico Pelmondo, alla Madonna di Campagna, confezionandosi dei razzi, scoppiava della polvere pirica che l'operaio Seccatore Luigi di anni 41 teneva nel grembiale.

Il disgraziato rimase ustionato in tutto il corpo e fu trasportato all'ospedale in stato gravissimo.

Anche il Belmondo rimase scottato gravemente mentre cercava di spegnere le fiamme che avvolgevano l'operaio.

In seguito all'esplosione s'incendiò il laboratorio.

Rimasero distrutti i razzi e la materia prima per un valore complessivo di 8000 lire.

I tramvieri di Torino.

Torino, 25, ore 16,20. — Stamane, improvvisamente, è scoppiato lo sciopero dei tramvieri della Società belga-torinese, esercente le principali linee urbane.

I tramvieri pretendono un rilevante aumento nelle paghe, l'abolizione delle ore straordinarie ed una miglior distribuzione dei turni di servizio. La Direzione non ritiene assolutamente possibile la più piccola concessione circa l'aumento degli stipendi e riguardo alle altre domande non è aliena dall'accoglierle in linea di massima, riservandosi però di precisare meglio il suo pensiero in un'adunanza da tenersi nel pomeriggio in contraddittorio con la Commissione dei tramvieri.

Oggi circolano soltanto i trams della Società dell'Alta Italia.

Non è avvenuto nessun disordine. La Questura attende un rinforzo di 350 guardie.

Torino, 25, ore 24 — (*ermon*). — Nell'adunanza di stasera al Municipio il direttore delle tramvie informò la Commissione dei tramvieri che la Società belga-torinese è disposta unicamente a fare alcuni ritocchi di indole amministrativa.

Martedì si terrà una nuova riunione per discutere i punti controversi.

La Commissione esporrà il pensiero della classe tramviaria in ordine alle concessioni fatte.

E' probabile per domani anche lo sciopero dei tramvieri della Società dell'Alta Italia.

Lo sciopero nel Vercellese.

Santhià, 25, ore 17. — Circa 300 risaiuoli scioperanti tentarono penetrare nel molino Piasetti ed Ugliengo, per indurre gli operai allo sciopero.

I due carabinieri che si trovavano di sentinella, di fronte alla folla minacciosa, richiesero rinforzi ed in loro aiuto accorsero prontamente il delegato Cabasso e uno squadrone di cavalleria comandato dai tenenti De Peccoz, Santarosa e dal sottotenente Re.

La truppa venne accolta da ingiurie e da sassate, ciò nonostante il delegato fece occupare il portone dello stabilimento per impedirne l'ingresso ai dimostranti.

Continuando la sassaiuola, la cavalleria caricò diverse volte i dimostranti.

Durante una di queste cariche, uno sconosciuto vibrò al tenente De Peccoz un colpo di tridente in direzione del busto, colpo che l'ufficiale fece appena in tempo a riparare scansandosi.

Il sottotenente Re e due soldati furono colpiti da sassate senza rimanere feriti.

La calma venne alfine ristabilita.

In molte località la situazione è migliorata.

Torino, 25, ore 24 — (*ermon*). — L'on. Lucca si è recato a Bardonecchia per informare l'on. Giolitti della situazione nel Vercellese.

L'on. Giolitti ha nominato una Commissione composta del direttore generale dell'agricoltura, del vice direttore generale della Sanità e dell'ispettore generale della P. S. la quale si recherà a Vercelli per esaminare la situazione sotto i suoi varii aspetti e per proporre i provvedimenti legislativi necessari per assicurare in avvenire la regolare coltivazione del riso.

Nell' Italia Centrale.

Ferrara, 25 — Ignoti ladri, penetrati nello ufficio ferroviario della grande velocità, aprirono un cassetto entro il quale trovavasi la chiave della cassaforte, dalla quale involarono un pacco di L. 15,000 da spedirsi a Massa Lombarda per conto della Società Svizzera per l'industria degli zuccheri.

Sinigallia 24. — Ieri alle 11 approdava nel nostro porto una lancia a vela montata da un giovanetto di 16 anni certo F. K. di Amburgo.

Condotto in questura venne trattenuto in arresto. La lancia da lui montata era stata rubata a Pesaro nella notte dal 22 al 23 corr. ed appartiene a Tomassini Luigi.

Si attendono da Amburgo informazioni.

Cesena, 24. — Ieri mattina il colono Aristide Turroni transitava per la via di S. Vittore sopra un carro tirato da buoi, che il suo fratellino undicenne, Egisto, guidava a mano, precedendoli. Pervenuti presso la fornace Domeniconi sopraggiunse al trotto una carrozza da viaggio tirata da due cavalli guidati dal vetturale Zoffoli Giovanni.

Quel che avvenisse in quel momento, essendo la via solitaria, non si potè accertare. Solo si sa che il piccolo Egisto fu travolto sotto le ruote e che raccolto dal fratello e da certo Zoffoli Giuseppe e portato in una casa vicina spirava quasi subito.

Il vetturino che erasi subito allontanato senza fermarsi, fu arrestato ieri sera.

Gubbio, 25, ore 19. Dopo gravissima malattia si spegneva qui Maria Chiri, moglie del notissimo industriale genovese Giacomo Ricci, nel suo splendido castello, recentemente costruito.

Oggi la salma fu accompagnata alla chiesa con grande concorso della cittadinanza e dei rappresentanti del Municipio, dei Sodalizi e delle Banche. Si notavano splendide corone.

Parlò il Sindaco, dicendosi onorato di ricevere in consegna il cadavere.

Questo sarà tumulato, per espresso desiderio della defunta, nel Cimitero di campagna, dove sorgerà un monumento.

Mandarono telegrammi di condoglianza i rappresentanti delle Banche e molti fra i più noti agenti di cambio delle città principali d'Italia.

Nell'Italia Meridionale.

Aquila 24, (*m. p.*). — Ieri cessò di vivere improvvisamente l'ing. Giulio Giorgi, una delle più note e spiccate personalità di Aquila, lasciando di sè il più vivo compianto nella cittadinanza.

Fu parte attiva di ogni pubblica amministrazione locale e solo per la sua modestia non volle accettare, più volte offertigli, gli uffici di Sindaco e di Presidente della Deputazione provinciale.

La sua scomparsa costituisce perciò un lutto cittadino, come ha testimoniato il larghissimo concorso di ogni ceto ai suoi funerali che ebbero luogo oggi in forma civile.

Pronunziarono degni e commoventi discorsi il comm. Camerini, gli avv. Cicconi e Marinucci.

Lascia nel lutto il degnissimo fratello suo avv. Enrico e la famiglia del cav. Gentile. Vadano a loro anche le nostre condoglianze.

Taranto 24, (*Karlos*). — Sotto la presidenza dell'assessore Carducci, si riunì ieri al Municipio, il Comitato costituitosi per ottenere l'impianto di una sede compartimentale ferroviaria a Taranto.

Si stabilirono le norme da tenersi per perseverare nell'agitazione allo scopo suddetto.

Bari 24. — Nella vicina Canneto, certo Cantaccni Giovanni, in un momento di alienazione, prese suo fratello Trifone di mesi 11 e lo buttò dal balcone, uccidendolo.

— A Corato, un altro bambino, Tempesta Cataldo di mesi 13, mentre sua madre era fuori di casa, cominciò a baloccarsi presso un tino di lisciva, ove finì per cadere ed annegare miseramente.

— Sempre a Corato, il bambino Amorese Domenico di 5 anni, scambiate per confetti delle pastiglie di bisolfato di chinino, ne dette alla sua sorellina Giuseppina di mesi 13 che, colpita da paralisi cardiaca, cessava di vivere.

Nella Provincia Romana.

Castel Gandolfo, 25. — Ieri il card. Merry del Val ricevette i componenti il concerto ed i soci del Circolo di S. Sebastiano, congratulandosi col presidente comm. Pio Folchi dei rapidi progressi fatti dalla banda, e regalando al maestro sig. Marconi una medaglia d'argento di grande formato.

Stamane ricevette le Figlie di Maria, accompagnate dalla presidentessa onoraria signora Paccinelli, dalla presidentessa effettiva signora Gigante e dalle maestre pie.

Il cardinale ha espresso il desiderio di presentarle quanto prima al Pontefice.

— Ecco il programma delle feste che avranno luogo nei giorni 1 e 2 settembre in occasione della ricorrenza del patrono S. Sebastiano:

Sabato 1°: musica e cinematografo in piazza del Plebiscito.

Domenica 2: i concerti di Albano, Ariccia e Marino eseguiranno scelti pezzi di musica. Messa pontificale in musica, eseguita dalla *Schola cantorum* di S. Salvatore in Lauro.

Tombola di L. 500. Innalzamento di globi aerostatici. Fuochi d'artificio.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale — 26 Agosto 1906*)—

	1904		1905		1906	
	19/12	26/12	24/12	31/12	18/8	25/8
Parigi	20.32	22.62	23.60	23.62	22.87	23.37
Berlino	20.12	20.43	23.31	23.31	21.84	22.75
Vienna	—	—	—	—	20.00	20.00
Budapest	16.31	16.31	22.48	22.46	15.41	15,60
Londra	—	—	—	—	17,90	17,90
New-York	16.19	16.40	21.48	22.03	15.35	15,60
Chicago	15.42	—	21.17	21.84	14.00	14.00
Odessa	14.50	15.80	16.25	15.12	14.83	14,73
Galatz	—	14.37	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzi non troppo notevoli a Parigi, a Berlino, a Budapest ed a Nuova York: rimasero invariati a Vienna, a Londra ed a Chicago e ribassarono a Odessa.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ettol. 9.773.000; di cui 6.873.000 diretti per l'Inghilterra e 2.900.000 pel continente: mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 11.136.000 ettolitri, di cui 6,670,000 per l'Inghilterra e 4.466,000 pel continente.

Circa i raccolti esteri risulta che in Inghilterra, benchè le condizioni meteoriche siano state variabilissime, pur tuttavia si potè compiere la mietitura che rese bene per qualità e quantità.

Il mercato spagnuolo è riuscito abbondante, avendo oltrepassato i 48 milioni di quintali.

In Rumania il prodotto è stato abbondante, ma di qualità mediocre.

In Russia le continue pioggie ostacolano la mietitura. Agli Stati Uniti d'America il raccolto è riuscito buono di qualità ed abbondante.

Nella passata settimana dalla Russia furono esportati 143.000 quarters di frumento (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90): dalla Repubblica Argentina ne furono esportati 123,000 e dalle Indie 16,000.

In Italia nella settimana decorsa, i mercati continuarono a mantenersi generalmente calmi. Le quotazioni oscillarono fra L. 22.25 e L. 26,50 il quintale.

Esposizioni e Congressi

L'Esposizione d'arte di Pallanza.

Pallanza, 25. — Sono stati inaugurate oggi coll'Esposizione d'arte, le feste autunnali verbanesi, presenti le autorità della provincia, i sindaci della regione e numerose signore.

Hanno parlato il barone De Marchi, presidente dell'esposizione, il cav. Raineri, sindaco della città, l'on. deputato Cazzi ed il sottoprefetto che, a nome del Governo, ha dichiarato aperta l'Esposizione.

Tutti gli oratori sono stati applauditissimi.

Molta folla, fra cui numerosi forestieri, visita l'Esposizione.

Il tempo è splendido.

L'Esposizione agricola meridionale.

Salerno, 25. — E' stata inaugurata l'Esposizione agricola zootecnica alla presenza degli onorevoli deputati De Marinis, Guerritore, Spirito e Marghieri, dell'on. senatore Farina, dell'arcivescovo mons. Laspro oltre le autorità civili e militari e molte signore.

Ha pronunciato il discorso inaugurale l'on. De Marinis spesso interrotto da applausi e salutato alla fine, da una calorosa ovazione.

L'Esposizione occupa un'area di 20.000 metri quadrati.

Numerosi treni provenienti dalle limitrofe provincie hanno portato a Salerno moltissimi visitatori.

La città è festante ed animatissima.

Lo sciopero di Bilbao.

(S) Bilbao, 25. — E' stato ripreso il lavoro nella maggior parte delle officine e degli opifici. Lo sciopero dei minatori continua però invariato.

La colonizzazione ufficiale in Algeria.

Il Governatorato generale dell'Algeria ha fatto pubblicare in questi giorni un interessante rapporto sulla colonizzazione ufficiale dal 1871 al 1905.

Questo rapporto riassume i risultati di un inchiesta, ordinata dal sig. Lépine durante la sua breve permanenza al Governo dell'Algeria (1898). Essa era costituita sul principio da 300 fascicoli consacrati esclusivamente alla situazione economica dei nuovi centri; in seguito Revoil la estese allo stato della popolazione installata nei nuovi territori: infine il Governatore Jonnart la estese alle popolazioni indigene comprese nelle regioni di confine. Così colla pubblicazione presente si ha un'esposizione completa di tutti gli sforzi fatti per sviluppare la prosperità dell'Algeria.

La colonizzazione ufficiale è sempre stata uno dei mezzi cui ha pensato la Francia: ma quale diversità di forme ha assunto durante questo trentennio ed a quanti tentativi ha dato luogo!

Il rapporto stabilisce che il primo esperimento ebbe luogo a Buffarich nel 1836; poi nel 1842 la colonizzazione ufficiale si estende nel Sabel, e nel 1843 si segnala coll'istallazione dei Padri Trappisti a Staueli.

Si vede in seguito il Maresciallo Bugeaud cercare di associare l'esercito alla colonizzazione, e fallire in questo scopo. Nel 1851 si muta sistema. La legge del 4 febbraio ha aperto il mercato metropolitano ai prodotti naturali della colonia, la colonizzazione prende una fisonomia economica: infine l'ultimo periodo comprende tutto ciò che è stato fatto perchè l'afflusso dell'immigrazione nazionale sia sempre più forte e continuo.

La nuova regolamentazione, creata da Jonnart (13 sett. 1904) ha fatto riuscire i tentativi che si erano inutilmente succeduti.

L'organizzazione presente lascia al Governatore generale la scelta fra tutti i procedimenti utili d'alienazione: essa mantiene la concessione gratuita, ma interdice l'affitto agli indigeni, che ha reso troppo precario il popolamento di certe località. Essa estende a 10 anni l'obbligo della residenza, di cui la durata insufficiente era sembrata, in questi ultimi tempi, offrire facoltà eccessive agli speculatori in seguito al rialzo continuo delle terre: e ristabilisce e mette in prima linea la vendita pubblica.

In conclusione, da che questo sistema è in via d'applicazione, il trapiantarsi di numerose nuove famiglie nelle varie località agricole dell'Algeria ha potuto compiersi senza urti, senza spese inutili, per merito solo di una amministrazione oculata.

Così la colonizzazione ufficiale, dopo avere assunto la forma di colonizzazione confessionale, poi di colonizzazione militare, ha preso il carattere moderno di colonizzazione economico-amministrativa, e sotto questa forma pare avrà miglior fortuna.

Drammi di terra e di mare.

Il terremoto nelle Ande.

A Valparaiso.

Santiago del Cile, 25. — Il Ministro degli Interni, che si trova adesso a Valparaiso, ha telegrafato al Presidente Riesco annunciandogli che i commercianti e la popolazione tutta lavorano febbrilmente a riparare i danni del disastro e che i giornali riprenderanno le loro pubblicazioni domani.

Valparaiso, 25. — Finora sono stati inumati un migliaio di morti, ne restano ancora mille sepolti sotto le rovine. Sono stati organizzati soccorsi; le provvigioni abbondano.

La circolazione dei trams è stata ristabilita.

Il Presidente della Repubblica è atteso domani.

I saccheggi non si sono più rinnovati. I consoli hanno ricevuto ordine di far rimpatriare i compatrioti bisognosi.

La ricostruzione della città richiederà 5 anni.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *Son père* è il titolo definitivo di una nuova produzione di Alberto Guinon e Alfredo Bouchinat, che sarà rappresentata durante questa stagione all'Odéon di Parigi.

— *La Regina Violante*, tragedia in tre atti di Maurizio Pottecher, che formava, quest'anno, lo spettacolo del Teatro del Popolo di Bussang, è stata rappresentata domenica scorsa in mezzo ad una grande affluenza di spettatori, ed ha ottenuto il più vivo successo.

La signora Pottecher e la signora du Bos, dell'Odéon, che sostenevano le parti principali, sono state specialmente applaudite.

Eccone il soggetto:

La guerra devasta il paese da molto tempo. Il popolo è stanco e geme. Per bocca di un povero infermo, Gianni il Semplice, esso rivolge le sue lagnanze alla Regina Violante. Ma questa non si cura delle sofferenze del suo popolo, essa vuole che i suoi eserciti trionfino per la gloria di suo figlio.

Un soldato ribelle, Morgan, interviene: egli pensa di assassinare la Regina disumana: ma costei lo soggioga collo sguardo.

Egli è preso dai soldati e attaccato a uno scoglio, dove deve lentamente morire.

Ma il piccolo Principe Armel, il figlio per la cui gloria la Regina Violante fa colare tanto sangue, si sente conquiso dal linguaggio di Gianni il Semplice: va ad ascoltare i suoi discorsi in mezzo alla plebe sofferente.

Colle proprie mani il fanciullo libera Morgan. Ma costui lo ripaga con ingratitudine e l'assassina nella foresta sotto il pretesto di ricondurlo nella sua tenda.

La sorte delle armi è stata contraria alla Regina Violante. Il suo esercito è in rotta, il suo sposo è morto. Ma ecco che le viene portato il cadavere del suo figlio adorato.

Oramai la disperazione estingue in lei ogni superbia. La madre ha sostituito la Regina ed essa accetta il ritiro che le offre il suo antico avversario, il Re Ottone.

— Il dottore Luciano Nass ed Edoardo Franklin autore quest'ultimo delle *Vittime*, rappresentate di recente alla Comédie Française, scrivono attualmente un dramma in quattro atti, tratto dal celebre romanzo del dottor Nass, intitolato *Poveri dottori*, che ebbe tanta voga nell'inverno decorso.

Questo dramma sarà rappresentato nella prossima stagione in uno dei principali teatri di Parigi.

Arte. — In questi giorni si sono compiuti i restauri della chiesa di Giacciano Polesine, fatta costruire verso il 1600 dalla famiglia dei marchesi Bentivoglio d'Aragona. La chiesa aveva assai sofferto nelle mura e nel soffitto.

Il pittore veneziano Odoardo Ghelier compiesè la decorazione del soffitto e della facciata principale.

— Il Museo di Montpellier si è arricchito di quattro quadri di un vero valore artistico: tre paesaggi di Harpignies, di cui uno di grande dimensioni e una tela del pittore Paolo Saïn di Avignone.

— Fra il patrimonio artistico d'Imola vi è un quadro di Ludovico Caracci rappresentante S. Orsola. La Santa è in atteggiamento di preghiera e di estasi fra un gran numero di vergini martirizzate.

Il quadro era molto malandato e, a cura del parroco di S. Niccolò Don Icilio Zanelli, è stato restaurato dal Prof. Orfei.

— Il vincitore del concorso per un monumento a Garibaldi da erigersi a Montevideo, non è, come si disse, lo scultore toscano Romanelli, ma lo scultore Augustin Querol.

Varie. — Il sostituto procuratore del Re, di Napoli, ha nuovamente trasmesso al giudice istruttore gli atti a carico del cavalier Eduardo Scarpetta imputato di contraffazione della tragedia pastorale di Gabriele d'Annunzio: *La figlia di Jorio* per averla parodiata nella nota commedia presepiana *Il figlio di Jorio*.

Il procuratore del Re nella precedente requisitoria aveva concluso per il proscioglimento dello Scarpetta, trattandosi di parodia lecita a norma della legge sui diritti di autore.

Il giudice istruttore, all'esito di una perizia letteraria disposta posteriormente alle conclusioni del P. M. — la quale, come è noto, ritenne riscontrarsi nella parodia dello Scarpetta qualche elemento di contraffazione — aveva inviato gli atti al sostituto procuratore per le nuove requisitorie ed oggi sono stati a lui restituiti.

Le nuove conclusioni del P. M. sono rimaste immutate anche alla stregua dei nuovi accertamenti generici, e quindi l'istruttore è stato chiamato a decidere sulle conclusioni, cui è venuto con le due requisitorie di assoluzione il procuratore del Re, inviando Scarpetta al Tribunale.

Ce ne dispiace per l'esilarante artista napoletano.

— Le nobili famiglie dei marchesi Durazzo, Pallavicini Negrotto Cambiaso, comproprietarie della cappella musicale di S. Ambrogio a Genova, hanno stabilito di far procedere al restauro e alla modificazione dell'organo del vetusto tempio.

I lavori vennero affidati all'artista Domenico Tagliafico di Bolzaneto.

— L'altro giorno si sono chiuse a Salzburg le feste commemorative del 150° anniversario della nascita di Mozart.

L'Imperatore era rappresentato dall'arciduca ereditario Francesco Ferdinando.

Servizio franco-italiano pel Sempione

Il nuovo servizio ferroviario tra la Francia e l'Italia pel Sempione comprende due partenze *quotidiane* da Parigi.

Con la prima si parte da Parigi alle **14,30**: si arriva a Milano l'indomani mattina alle **7,5** ed a Venezia alle **12,5**.

Con la seconda si parte da Parigi alle **22,30**: si arriva a Milano l'indomani alle **16,10**, a Venezia alle **23,32**.

Questi due treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre, tre volte la settimana - *lunedì, mercoledì e sabato* - parte da Parigi alle **19,40** un treno di **lusso** *Simplon-Express* (wagons-lits e restaurant), che arriva a Milano l'indomani alle **12,32** ed a Venezia alle **18,45**.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello - Sezione feriale.

Pres. on. comm. Cimorelli — Rel. cav. Tanganelli — P. M. cav. Coppola — P. C. avv. Francesco Di Benedetto — Difesa onorev. Monti-Guarnieri.

Rancori elettorali.

Il 7 luglio 1905, in Monteporzio Catone, i fratelli Paolo e Antonio Pieco aggredirono tale Antonio Paciotti mentre accomodava un carretto producendogli però leggiere lesioni.

L'ira dei Pieco era radicata nell'avversione politica contro il Paciotti, intensificata dalla imminente lotta elettorale.

Rinviati i Pieco al giudizio furono condannati a 6 mesi e 20 giorni di reclusione.

La Corte, alla quale ricorsero i condannati, ieri confermò la sentenza.

Libertà provvisoria al conte Soderini

Ieri la seconda sezione feriale del Tribunale, riunita in Camera di Consiglio, su difforme conclusione del Pubblico Ministero avv. Bertini, accordò la libertà provvisoria, previa cauzione di L. 5000, al conte Francesco Soderini, imputato di truffa di L. 50,000 in danno delle monache di S. Domenico e Sisto.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Regio Lotto

Estrazione del 25 Agosto 1906.

BARI	70	36	64	67	1
FIRENZE	76	23	84	52	62
MILANO	6	45	89	10	2
NAPOLI	18	61	74	45	83
PALERMO	46	73	60	37	54
ROMA	1	50	59	12	57
TORINO	47	63	87	36	54
VENEZIA	37	5	88	56	76

MONTE DI PIETÀ

Martedì 28 agosto 1906 - La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 gennaio 1906 fino alla polizza n. **8400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 febbraio 1906, fino alla polizza n. **24900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Automobilista a 106 anni.

Telegrafano da Middleton (Connecticut) al *New York Herald* che Mrs. Elisabeth Hunt di Brooklyn, che conta 106 primavere, sta facendo in automobile il giro di quello Stato.

In causa dei reumatismi essa deve essere aiutata a montare sulla macchina, ma una volta seduta si mette accanto allo *chauffeur* e non fa uso di cuscini.

Essa è sveltissima per la sua età e insiste sempre perchè l'automobile vada colla velocità massima. Anzi non sarebbe dispiacente di provare la sensazione di un arresto per velocità soverchia.

Mrs. Hunt dice che gli automobili sono certamente assai dissimili dagli *stage coaches* della sua gioventù, ma crede che possano procurare ai viaggiatori le stesse soddisfazioni.

L'appetito dei deputati inglesi.

Da un documento parlamentare, testè pubblicato, risulta che durante la sessione attuale i membri del Parlamento inglese hanno consumato in tutto 131,000 pasti.

In questi erano compresi, fra gli altri, 9000 *beefsteaks*, 4800 rognoni, 25000 uova, 4000 scatole di sardine.

La Camera dei Comuni ha soddisfatto la sua sete con 2400 bottiglie di vino leggiero e *champagne* e 100,000 bottiglie di acque minerali; e la spesa totale per rinfreschi è salita da 6000 sterline l'anno scorso a 8000 l'anno corrente.

Scoperta di un tesoro.

Un dispaccio da Algeri al *Temps* annunzia che il servizio dei monumenti storici ha scoperto a Lambèse, presso Timgad, un tesoro archeologico di grande valore, composto di perle e di varii oggetti d'oro, medaglie, orecchini, catene e anelli. Questi gioielli datano dalle epoche di Antonino Pio e di Alessandro Severo.

Cronaca di Roma

La via Cavour — E' nota la polemica svoltasi sul tracciato dell'ultimo tratto della via Cavour, nell'intento di non compromettere la futura escavazione dei Fori Imperiali e noi già ci occupammo lungamente dei diversi progetti e delle ragioni che, a nostro avviso, militavano in favore del l'uno o dell'altro.

Fra i progetti in parola parve a noi che meglio rispondesse allo scopo quello degli ingegneri Crimini e Testa del monumento a Vittorio Emanuele, perchè, seguendo un tracciato aderente al monumento stesso, mentre non richiedeva la demolizione che di una serie di luride casupole, già destinate ad essere abbattute per mettere in vista il fianco destro del monumento, permetteva di allacciare altresì la nuova strada con la via carrozzabile che deve condurre sull'alto del Campidoglio. Limitando inoltre le ricostruzioni, rispondeva al concetto di compromettere meno che fosse possibile la futura escavazione dei Fori Imperiali.

Quel progetto aveva un unico difetto: imponeva cioè la costruzione di un ponte pensile sopra un piccolo tratto del Foro Romano, che certamente dal punto di vista estetico sarebbe stato bene poter evitare.

Ora sappiamo che la Commissione mista, governativa e municipale, che si occupa dell'argomento, accogliendo in massima il progetto suddetto, avrebbe studiato alcune modificazioni che lo migliorano sostanzialmente non solo nei rapporti edilizi ed estetici, ma anche in quelli archeologici.

La Commissione, fondendo il progetto Crimini-Testa con quello già compilato dall'ufficio del Piano Regolatore, proporrebbe di limitare il fianco destro dell'ultimo tronco della via Cavour scendente verso piazza Venezia, sulla linea delle case che formano il rettifilo destro della via Cremona e di demolire fino alle falde del Campidoglio, e quindi del Monumento a Vittorio Emanuele, tutte le casupole intermedie che formano la via Marforio, salvo s'intende la chiesa di S. Adriano, gli edifici dell'Accademia di S. Luca e la chiesa omonima, che pel momento almeno non sarebbe necessario di abbattere.

Sullo spazio rimasto libero non sorgerebbe quindi alcun edificio; ma, oltre il tracciato della via, si formerebbero piccoli giardini o si continuerebbero le escavazioni, a seconda che dai risultati delle demolizioni apparisse più opportuno. In tal modo si eviterebbe il ponte sul Foro Romano, senza affrontare maggiori spese, visto che le casupole della via Marforio si debbono in ogni caso demolire, anche se alla via Cavour si conservasse l'antico tracciato, per sistemare i lati del monumento.

Il progetto così modificato risponde pienamente allo scopo, perchè mentre permetterà nei rapporti edilizi di evitare qualsiasi ricostruzione, di gran mole, nei riguardi estetici ed archeologici, darà modo di vedere fin dalla via Venezia il Foro Romano e lo sfondo grandioso del Palatino. Nè è escluso, s'intende, che questo lavoro possa condurre in breve anche allo scoprimento della antica Curia se il Ministero della P. I. volesse decidersi alla espropriazione della Chiesa di S. Adriano da lungo tempo invocata.

Il progetto quindi si presenta in buona forma organica e completa e noi non possiamo che compiacerci dei criteri prevalenti in seno alla Commissione. E' soltanto desiderabile che si possa mettere mano ai lavori al più presto possibile. Importa aver presente infatti che nel 1911 si conta di poter inaugurare, almeno nelle sue linee generali, il monumento a Vittorio Emanuele e quindi sarà necessario che per detta epoca quella zona possa essere sistemata. I fondi non mancano, perchè furono già deliberati dal Parlamento: è soltanto questione di decidersi e di operare con sollecitudine.

Per l'eventenza di uno sciopero tramviario. — Ieri il Sindaco ha dato le opportune disposizioni all'ufficio di polizia urbana circa la uscita della vettura-scuola delle guardie per domani mattina.

E' stato poi disposto perchè, in caso di sciopero del personale, il servizio possa essere ripreso dalle guardie nella forma più ampia che sia possibile.

Di ciò è stata informata l'autorità di pubblica sicurezza, per quanto possa essere di sua competenza.

Come è noto l'Amm. M.le ha deliberato di non prendere in esame la questione sull'uso delle guardie in avvenire, se non quando da parte del personale sia cessata ogni minaccia di sciopero. A questo riguardo sappiamo essere intendimento dell'Amm. di adottare un criterio di massima mercè il quale in caso di sciopero rimanga piena libertà di azione alle parti in conflitto, subordinando soltanto l'uso delle guardie a speciali oneri per i quali la Società tramways-omnibus non possa trarre da questo alcun profitto economico nel periodo di uno sciopero.

I funerali dell'on. Torraca. — La salma dell'on. Michele Torraca è partita ieri sera da Alagna e giungerà a Roma domani mattina.

I funerali, che per deliberazione del Consiglio dei Ministri si faranno a spese dello Stato, sono stati fissati per le 17 e 30 di domani lunedì. La salma sarà trasportata direttamente dalla stazione di Termini a Campo Verano.

La signora Raffaella Torraca, vedova dell'estinto, è giunta in Roma da Fano ricevuta alla stazione dal ministro Gianturco e da pochi intimi.

Oggi è stato aperto il testamento del defunto.

Agli esportatori di conserve alimentari in Francia. — I produttori ed esportatori di sardine, legumi e prugne in conserva, faranno bene a prendere cognizione della legge del l'11 luglio scorso, promulgata dal Governo francese per la protezione di tali generi alimentari legge che trovasi ostensibile anche all'Albo della locale Camera di commercio.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 24 agosto ha preso le seguenti deliberazioni:

Tolfa. Debito esattore, transazione. Ordinanza.
Carpineto. Modificazione tariffa daziaria. Id.
Allumiere. Ricorso Padroni tassa bestiame. Ordinanza.
Rocca Priora. Concessione area fratelli Vincenzi. Appr.
Palombara. Ricorso Pierdominici tassa foc. Resp.
Allumiere. Ric. Scipioni tassa best. Ordinanza.
Palombara. Ric. Vitali Maria tassa foc. Resp.
Anguillara. Giudizio contro Forastieri. Appr.
Torrita Tiberina. Debito Marit. Bilaz. pag.
Anguillara. Giudizio contro Torlonia e altri. Autor.
Castel Madama. Regolam. impiegati com. Appr.
Palombara. Ricorso Massimi per focatico. Respinto.
Pofi. Modificazione al regolamento impiegati. App.
Agosta. Ricorso De Angelis per focatico. Respinto.
Palombara. Ricorso Seggi id. id. Respinto.
Gorga. Ricorso Rosatelli id. id. Accettato.
Agosta Ricorso Panimella id. id. Respinto.
Palombara. Ricorso Imperiali id. id. Respinto.
Frosinone. Ricorso sorelle Cagliano id. id. Accoglie.
Pisoniano. Ricorso Cerroni id. id. Respinge.
Vignanello. Ruolo focatico. Ordina compil.
Rocca di Papa. Affitto locale per l'officina elet. App.
» Storno di fondi. Approva.
Vivaro Romano. Autorizzazione a stare in giudizio contro ing. Manni. Approva.

Contro la tassa di reposizione del fieno — Il comune di Roma ha pubblicato qualche tempo fa, la matricola dei debitori della tassa di reposizione del fieno e della paglia applicando la tassa cumulativamente per dieci annualità.

Il fatto ha prodotto però un certo fermento nella classe dei negozianti di foraggi e dei proprietari di vetture.

Così che l'altra sera ha avuto luogo una numerosa riunione presso la sede della Società dei negozianti e, dopo una lunga discussione, fu approvato un ordine del giorno del seguente tenore:

« I negozianti di foraggi:

ritenendo che essi hanno sempre respinto siccome respingono la legittimità della tassa di reposizione sul fieno e sulla paglia quale è imposta dal Comune di Roma, per non essere autorizzata da alcuna disposizione di legge;

che per tale ragione ebbero ad opporsi alle contravvenzioni elevate a loro carico ed il magistrato ne dichiarò la nullità per la incostituzionalità della tassa;

Che ciò malgrado e nonostante che la rappresentanza comunale abbia nel decorso anno 1903 dato affidamento alla commissione della classe che le loro ragioni sarebbero state accolte nei limiti del possibile, si è ora proceduto alla formazione di una matricola di pretesi debitori del Comune, applicando la tassa in misura esorbitante e per il periodo di 10 anni cumulativamente;

Che tale procedimento contro una industria già in difficili condizioni è ingiusto e vessatorio.

Invita il Comune di Roma a provvedere secondo giustizia all'annullamento della matricola dei presunti debitori per la tassa di reposizione del fieno e della paglia;

Nomina una commissione composta dei signori: Chiodelli Giovanni, Occelli Simone, Marchesi Tito e [illegible] Luigi, perchè addivenga alle pratiche [illegible] presso le varie autorità ».

[illegible] vessata e non nuova, che con un poco di buona volontà — rispettata la legge — può essere facilmente risolta, senza bisogno d'altri comizi e dell'intervento di nessun'altra autorità o [illegible] speciale.

E questo è quello che noi ci auguriamo, sperando in una definitiva sistemazione della vertenza.

Onorificenza — La Società Anonima *Acque [illegible] di Lacorno*, espositrice delle Acque minerali [illegible] *Vittoria, Preziosa* e *Sorrana*, e dell'Acqua diuretica-antiurica per tavola *Corallo*, [illegible] premiata col *Grand Prix* e Insegna [illegible] d'alimentazione e d'igiene medicofarmaceutica ad Anversa, consegui ora all'*International Exhibition of Hygiene* di Londra la massima onorificenza, cioè il *Grand Prix* con Insegna e la Medaglia d'oro.

Ecco un nuovo significante trionfo dell'industria [illegible] italiana.

L'assistenza pubblica al Testaccio — L'[illegible] iniziativa dell'Educatorio Roma è già un fatto compiuto e l'assistenza pubblica al Testaccio funziona da domenica. Essa ha sede in via Marmorata N. 90 sotto la Caserma dei carabinieri ed ha telefono proprio col numero 45-06.

Per ora si propone di trasportare nelle ore della notte e precisamente dalle 9 della sera alle 7 della mattina i malati e i feriti gravi in appositi [illegible] dal quartiere o da quello limitrofo di S. [illegible] agli ospedali cittadini. In seguito la Assistenza stabilirà un armadio farmaceutico per il pronto soccorso diretto da un dottore e con un infermiere [illegible] e assisterà gratuitamente gli infermi [illegible] a domicilio.

[illegible] le iscrizioni per altri 12 volontari i quali devono presentare il certificato di nascita [illegible] di sana costituzione e la fedina penale.

Al Testaccio che pur conta 20 mila abitanti non vi è ne farmacia notturna, nè stazione di vetture. L'[illegible] dell'assistenza pubblica è evidente e noi siamo sicuri che il Comune, che la Congregazione di Carità saranno larghi d'ogni loro possibile appoggio al benemerito Comitato presieduto dal prof. Domenico Orano.

L'acido urico nell'organismo umano — Una delle malattie del ricambio che ha, si può dire, fin dall'antichità richiamato l'attenzione degli osservatori, ma che solamente ora è stata studiata nella più intima essenza, è senza dubbio la diatesi urica.

Caratteristica di tale forma è appunto l'assenza di acido urico nel sangue, che dipende dalle nucleine che come estremo limite di ossidazione danno [illegible] l'acido urico.

Predisposizione alla diatesi urica la ereditarietà e la disposizione famigliare, ma principalmente lo squilibrio fra la razione alimentare ed il consumo organico.

Ora su questa base sorgono numerosi disturbi delle mucose, del sistema nervoso, del tubo gastro-enterico, tendenze alla polisarcia: alle quali sindromie, se non si pone rimedio, seguono altri fatti fino ad aversi l'accesso gottoso di cui l'acido urico è l'esponente più chiaro, il carattere chimico indiscutibile.

E quante forme di dispepsia, di sciatiche e di nevrastenie che fanno disperare medico e paziente e perdere la fiducia nel sanitario, non sono forse da attribuirsi all'acido urico! Soprattutto, per certe forme di nevrastenia, caratterizzate da elevata pressione sanguigna e da esasperante irritabilità del sistema nervoso, negli individui a temperamento nevro-artritico! Sono nevrastenie che vengono curate per nevrastenie da esaurimento, mentre dovrebbero essere curate come nevrastenie da ipertensione con un sistema completamente opposto a quello del *Weir Mitchell*.

Quale dunque può essere una terapia ed una razionale profilassi di queste malattie?

La dieta ne occupa uno dei primi posti, per non dire il primo, e deve essere anzitutto prevalentemente vegetariana: la carne rossa possibilmente abolita (da evitarsi il fegato, i rognoni, il cuore, le ghiandole, formaggi e legumi secchi) e il vino ridotto a razione minima o meglio del tutto soppresso. Zucchero, pane, riso, legumi verdi, pesce, frutta, latte, uova, possono sostituire gli altri alimenti e venire usati anche in larga dose: non bisogna dimenticare, oltre a ciò, anche le acque alcaline, il cui uso arrecherà non pochi vantaggi.

Ma conviene anche attivare il ricambio, e in ciò si presta mirabilmente la terapia fisica.

La termo-terapia, con il bagno romano specialmente, che provoca copiosa traspirazione e quindi eliminazione cutanea dell'acido urico; l'esercizio muscolare specialmente con la ginnastica medica Zander, il massaggio generale alla svedese, le correnti ad alta frequenza e le inalazioni di ossigeno prescritte da Baccelli, sono tutti eccellenti mezzi terapeutici che hanno il vantaggio che possono venire praticati in tutte le stagioni, perchè non è vero che artritismo e diatesi urica si curino solamente nell'estate.

Tutti questi mezzi di cura, dalle inalazioni di ossigeno alla cura dietetica si trovano nel modo il più perfezionato, sotto la direzione del prof. Colombo, al Kinesiterapico di Roma, la cui fama è ormai mondiale.

La riunione dei tramvieri. — Nella riunione di ieri sera, in via A. Cappellini, i tramvieri del 1° turno, dopo discusso un ordine del giorno col quale essi vorrebbero concedere (generosamente!) alla Giunta municipale, due giorni ancora per lasciarle tempo di dar loro una risposta più decisiva e rassicurante, hanno deliberato di attendere, almeno, l'esito della riunione del 2° turno, convocata per questa mattina alle ore 8.

Quest'altra assemblea che delibererà? Non osiamo prevederlo.

Ad ogni modo richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori, sull'altro articolo di cronaca riguardante questa agitazione.

I tramvieri deliberino pure tranquillamente: il Comune, però, è bene lo sappiano, non può accettare i loro *ultimatum* e l'autorità di P. S. non può e non deve assumere un contegno di tolleranza per il personale tramviario.

Nè, quasi, occorre dirlo. Le riunioni di questi ultimi giorni, infatti, semi-deserte, malgrado la Camera del lavoro abbia battuto il tamburo, lasciano sperare che la grande maggioranza dei tramvieri, sia per lo meno perplessa, di fronte ad una nuova agitazione che nessuno può prevedere a quali conseguenze potrà condurre coloro i quali hanno voluto inconsultamente crearla e coloro che l'hanno così supinamente accettata.

Scioperi ed agitazioni. — Ieri mattina, la commissione degli operai scalpellini del monumento al Re Vittorio Emanuele II, interessò il consigliere delegato della Prefettura cav. Bertagnoni, perchè interponesse i suoi buoni uffici presso il Ministero dei Lavori Pubblici, onde eliminare gl'incidenti che si ripetono tanto facilmente, con danno degli scalpellini e dei lavori del monumento.

Il consigliere delegato ieri stesso, alle 17, dopo essersi recato al Ministero, riferì alla commissione che il ministro cercherà di provvedere come meglio potrà perchè agli operai non possano mancare più nè la pietra, nè il lavoro.

Pare però che questa risposta poco riuscisse gradita alla commissione che si congedò dal consigliere delegato dichiarandosi tutt'altro che soddisfatta.

— Ieri avendo il proprietario dello stabilimento Colombo, fuori Porta Maggiore, licenziato un operaio, tutti gli altri, in numero di 150 circa, dichiararono senz'altro lo sciopero.

— La Federazione dei metallurgici che da qualche tempo va cercando pretesti per uno sciopero generale della classe, ha approvato l'astensione dal lavoro degli operai dello stabilimento Colombo ed ha immediatamente convocati nella sala della Camera del lavoro anche gli operai dello stabilimento del cav. Tabanelli.

— I falegnami moltiplicano i comizi alle Marmorelle, ed in mancanza di meglio, invocano la solidarietà delle Camere del lavoro d'Italia per continuare la resistenza.... contro i proprietari di quei laboratori nei quali il lavoro continua come se lo sciopero non fosse stato dichiarato.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 13-37 — Ammin. 13-64

Le gesta d'una truffatrice. — I giornali son pieni ancora, e chissà per quanto, delle gesta della falsa marchesa Venezia.

Sebbene però il fervore della ricerca sia aumentato piuttosto che diminuito, due fatti sono stati assodati: che la Filomena Esposito prediligeva truffare la buona fede dei religiosi e che nel compimento delle sue gesta deve avere avuto necessariamente dei complici. Così a Pompei, come a Roma, a Firenze, a Trieste, a Monaco, città nelle quali ha truffato sempre, servendosi delle prime raccomandazioni ottenute, di preferenza qualche convento. Nè delle truffe consumate a danno della famiglia Antonelli, crediamo sia necessario ripetere i particolari, dati anche da noi nei primi giorni ed ora serviti ogni giorno al pubblico con qualche salsa o condimento nuovo. Ma questi, lo diciamo francamente, non sono piatti per la nostra... cucina e preferiamo tenerci al menu modesto e parco del fatto vero, accertato, senza tanti fronzoli inutili e talvolta anche menzogneri.

Tanto più che ora, dopo l'arresto dell'avventuriera e del Ciarchi, l'autorità giudiziaria penserà lei al compimento dell'inchiesta.

La Esposito, infatti, è stata arrestata a Napoli, ieri mattina. Essa aveva preso in affitto, al Corso Umberto n. 287, insieme al padre Ciarchi, un appartamentino per il quale ancora non era stato concluso il contratto regolare di locazione.

Così la falsa marchesa che il Ciarchi, il quale vestiva abiti da borghese, si protestarono innocenti degli addebiti loro fatti. Furono inviati alle carceri dopo un interrogatorio sommario alla Questura Centrale di Napoli.

Antimilitaristi arrestati. — Il comm. Rinaldi, Questore di Roma, da parecchio tempo aveva iniziato un servizio per poter arrestare i più noti antimilitaristi e sequestrare nel contempo le copie di un opuscolo che veniva segretamente distribuito ai soldati.

Le indagini felicemente condotte da abili funzionari e dal delegato Guido Belloni, della squadra politica, ebbero ieri l'esito desiderato.

Alle ore 8 il delegato Belloni si presentò nei locali della tipografia Cooperativa sociale in via dei Barbieri e dichiarò in arresto Ermando Morara, di anni 28, abitante in via Leonina 26, lavorante impressore in quella tipografia.

Il Morara, ascritto al partito socialista è segretario del Comitato centrale della Gioventù socialista.

Mentre questi veniva tradotto alla Questura centrale il delegato Cavazzi si recò con altri agenti nell'abitazione del Morara, per fare una perquisizione che risultò negativa.

Durante le perquisizioni fatte però da altri funzionari ed in luoghi sui quali la Questura mantiene il più assoluto riserbo fu sequestrato il *Flan* che aveva servito alla stereotipia della stampa dell'opuscolo incriminato.

Furono operati anche altri tre arresti.

Questa operazione, sebbene giunta un po' in ritardo, non può che riscuotere l'approvazione di quanti furono sempre indignati della propaganda sovversiva che si tentava di far penetrare nelle file dell'esercito italiano.

Morsa da un cavallo. — Ieri mattina alle 6 Carolina Colangio di anni 23, abitante in via Silla 3, passando per via Emanuele Filiberto vicino ad un cavallo, attaccato ad un carretto, fu dalla bestia morsa alla gamba destra.

Spaventata ella si mise a correre e cadendo si produsse una grave contusione al braccio sinistro.

All'ospedale di S. Giovanni i medici si riservarono il giudizio e la trattennero in osservazione.

La disgrazia d'un tornitore. — Aristide Catalani, di a. 33, tornitore in legno, ieri mattina nel laboratorio in via degli Schiavoni, 22, non accortosi che la botola della cantina era aperta, vi cadde dentro, ferendosi alla testa ed in altre parti del corpo.

Fu trattenuto in osservazione a S. Giacomo.

L'arresto di un pregiudicato. — A Milano, ieri, è stato arrestato certo Giovanni Cellini, di Roma, vecchia conoscenza della nostra questura. Dapprincipio egli aveva tentato di occultare le proprie generalità, ma poi, messo alle strette, confessò di essere uscito dal carcere di Roma nello scorso luglio, donde si recò a Milano con la intenzione di recarsi in Isvizzera.

Ma ad un tratto, mentre rispondeva alle interrogazioni rivoltegli dal funzionario, afferrò un coltelluccio tentando ferirsi al polso della mano destra.

Non riuscì però che a ferirsi assai leggiermente, perchè impedito da un delegato che, coadiuvato da agenti accorsi alla scenata, riuscì a ridurre alla impotenza l'arrestato, che venne senz'altro portato al cellulare.

Borseggiatore arrestato. — Iersera il pregiudicato Pancrazio Rotondi, di anni 19, romano, tentò rubare l'orologio, con catena d'oro, a certo Davide Troini mentre questo dormiva in via della Cuccagna.

Il Troini però, accortosene, inseguì il ladro, e riuscì a farlo arrestare da due agenti di P. S. in via del Melone.

Infortunio. — Il muratore Pietro Devincentis, di anni 34, romano, lavorando in un palazzo in costruzione in via Valadier, per l'impresa fratelli Rosi, cadde da una impalcatura alta 2 metri.

Riportò contusioni alla schiena, per le quali fu trattenuto in osservazione a S. Giacomo.

Col sublimato! — Otina Stella, sedicenne, sartina, perchè sgridata dalla madre, ieri sera, ingoiò due pasticche di sublimato.

A San Giacomo ebbe le necessarie cure e fu trattenuta in osservazione con giudizio riservato.

Carrettiere aggredito — La scorsa notte alle 2.45 il carrettiere Balzani Gaetano, passando per il vicolo di S. Vito, fu aggredito da alcuni sconosciuti che gli assestarono una terribile bastonata alla testa e poi fuggirono.

Fu raccolto poco dopo, privo di sensi, ed accompagnato a S. Antonio dai militi della Croce d'oro. I medici dell'ospedale, dove fu ricoverato, si riservarono il giudizio.

Bambina avvelenata — Nella propria abitazione in piazza Tiburtina 26, la bambina Colombo Cleonide di a. 2, bevve dell'acqua ragia che serviva a dei pittori che lavorano nella stessa casa. Trasportata a S. Antonio, i medici si riservarono il giudizio.

Caduta — L'infermiera Annita Antonelli di a. 41, da Subiaco, ab. alla Villa Patrizi, ieri alle 21, nella propria abitazione, cadde e si fratturò la gamba sinistra.

Dal marito Pasquale Picarillo fu portata al Policlinico, ove i medici la giudicarono guaribile in 30 giorni.

Fra mendicanti — Due mendicanti, Giuseppe Galli di a. 52 ed Evangelista Ambrosio di 60, in via S. Nicola da Tolentino, per gelosia di mestiere s'accapigliarono violentemente.

Il Galli rimase ferito con una bastonata alla testa ed a S. Giacomo, dove fu medicato, lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

L'Evangelista è stato arrestato e posto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Concerto Esquilino. — In piazza della Stazione, lato arrivi, il concerto Esquilino suonerà dalle ore 7 1\|2 alle 10 1\|2 pom.:

1. Passo doppio, sinfonia, Marchetti — 2. Valtzer « Cartoline illustrate » Tarditi — 3. Sinfonia « Norma » Bellini — 4. Aria nell'opera « Pipelett » — 5. « La matteciche » Trotti A. — 6. « Sospiro dell'anima » canzone spagnuola fantasia per trombone, Fioscoli — 7. Marcia finale, Tarditi.

Comunicato.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto perchè abbia a continuare per tutta la durata della Esposizione la vendita dei biglietti di andata e ritorno per Milano, di 2ª e di 3ª classe, col ribasso del 60 0\|0, da parte di tutte le stazioni della Rete, eccettuate quelle dei dintorni di Milano. Tale concessione era stata dapprima limitata al corrente mese di agosto, e venne ora estesa a tutto il periodo dell'Esposizione per corrispondere ai desiderii da varie parti espressi.

I biglietti col suindicato ribasso del 60 0\|0 sono valevoli per viaggiare coi treni accelerati ed omnibus.

Valgono anche pei treni diretti (esclusi i direttissimi) quando la distanza fra la stazione di partenza e quella di Milano sia di almeno 200 chilometri pei viaggi in 2ª classe, e di almeno 400 chilometri pei viaggi di 3ª classe.

TEATRI DI ROMA

Adriano — *La Bohème*, di Murger, che si replicherà anche stasera, ha avuto le più belle accoglienze.

Oggi allo spettacolo diurno si darà: *La giustizia di Dio*.

In ambedue gli spettacoli il brillante Bertea ci regalerà il vecchio *Casino di campagna*.

Quirino. — Molto pubblico al *Cardinale*, che he avuto in Colaci un interprete sicuro ed efficace.

Oggi alla diurna si rappresenterà *Romanticismo* e alla serale *Il Capitan Fracassa*.

Manzoni. — La Compagnia di Aniello Balzano replica nei due spettacoli d'oggi *Romolo e Remo* che ieri sera hanno affollato il popolare teatro.

Giardino Margherita. — Ancora una piena completa, ieri sera. Non un posto vuoto e ogni artista venne applaudito nel variato repertorio di canzonette originali o tradotte. Peppino Villani, oltre a nuove macchiette, eseguì quella indovinatissima della *Guardia strasvestita*. Domani sera, per la sua beneficiata, ne eseguirà *cinque* nuovissime. Oggi due rappresentazioni. Ecco i titoli delle nuove macchiette di Villani: *Il senatore. Il Collegiale, 57, Raccontino boccaccesco. Il segretario della borsa.*

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Adriano. — " La giustizia di Dio „ ore 18 - " La Bohème „ ore 21.

Quirino — " Romanticismo „ ore 18 - " Il Capitan Fracassa „ ore 21.

Manzoni — " Romolo e Remo „ ore 17,30 e 21.

Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica, 18 e ore 21.30.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6 -66-67 — A richiesta per pochi giorni: " Un viaggio attraverso l'impossibile „ — " Scena comica.

Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Astuzie di un celebre malfattore — Mercato dei cocomeri — Alle Acque albule — Scena comica.

Luce e Ombra (Cinematografo [illegible]), piazza S. Lorenzo in Lucina: Lo stregone [illegible] — Il flauto incantato — La stregone arabo — Vittima dei creditori.

Padiglione Adriano. — Un furto in una festa — La farina del diavolo va in crusca — L'Asino lottatore.

Cinematrografo estivo al " foyer „ del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Banco di Sicilia - Direzione Generale

AVVISO

Stante la difficoltà di trovare capitani medici, perchè attualmente lontani dalle residenze ordinarie, è prorogato, eccezionalmente, sino al 10 Settembre pr. il termine della presentazione del certificato di sana costituzione fisica, rimanendo fermo il termine del 31 Agosto corrente per la presentazione della domanda e di tutti gli altri documenti.

Ultime Notizie

I Sovrani a Valdieri

Telegrafano da Racconigi che, poco dopo mezzogiorno, provenienti dalla Valle d'Aosta, sono giunte in automobile le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dai loro seguiti.

I Sovrani, fatta colazione al Castello, sono ripartiti per S. Anna di Valdieri alle 15,15.

Intorno ad una nomina.

L'on. Raffaele Giovagnoli ha mandato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare il Ministro dell'Istruzione Pubblica per apprendere se sia vero che egli intenda nominare a Direttore Generale delle Belle Arti nello stesso Ministero il comm. Corrado Ricci e, nel caso — che lo scrivente non si augura affermativo — per conoscere da quali criteri venga mosso a tale nomina ».

Stato Maggiore Generale dell'esercito.

Il M. generale Paladini cav. Cesare è collocato in posizione ausiliaria a sua domanda: il M. generale Confalonieri cav. Cesare è collocato a disposizione del Ministero delle finanze per il comando generale del Corpo delle guardie di finanza.

Per l'industria enologica nazionale

Varie amministrazioni comunali riportandosi alla discussione, avvenuta alla Camera dei deputati, nella tornata 28 giugno scorso, si sono rivolte al Governo per ottenere riduzioni di tariffe ed agevolazioni ferroviarie, dirette ad assicurare ai nostri vini una concorrenza vantaggiosa sul mercato svizzero, di fronte alla importazione spagnuola.

Le dichiarazioni, fatte allora dal Presidente del Consiglio, si riferivano soltanto al caso in cui i vini spagnuoli potessero entrare in Svizzera pagando un dazio doganale di lire 8 così da fare effettiva concorrenza ai vini italiani.

Siccome presentemente i vini spagnuoli, per entrare in Svizzera, sono soggetti ad un dazio doganale di lire 30 all'ettolitro, mentre per i vini italiani il dazio è limitato a L. 7,50 fino al 31 dicembre e da quell'epoca in poi a lire 8, manca la necessità di speciali provvedimenti.

Ministero Interno.

Lo sciopero nel Vercellese.

L'opera conciliante ed efficace del sottoprefetto di Vercelli ha avuto il buon risultato di comporre le divergenze fra proprietari di risaie e risaiuoli nei mandamenti di Desana Frino e Livorno Vercellese.

Rimangono ancora insolute le vertenze nei mandamenti di Santhià, San Germano e Crescentino, ma le trattative sono a buon punto e si spera presto potere ottenere la completa cessazione dello sciopero.

Ministero Esteri.

Un telegramma da Santiago del Cile informava ieri che il Ministro d'Italia è partito per Valparaiso, allo scopo di prendere i provvedimenti necessari a favore degli italiani colà residenti.

Ministero Guerra.

Torino, 25, ore 24. (*ermon*). — Il Ministro generale Viganò, ritornato stasera a Torino reduce dalle manovre in Val d'Aosta, ripartirà domani mattina per Milano.

Ministero Pubblica Istruzione.

S. M. il Re ha firmato il decreto che autorizza la R. Università di Roma ad accettare il legato della sig. A. Pedrocchi ed approva il regolamento della fondazione.

L'on. Rava ha conferito col senatore Volterra per l'ordinamento del Politecnico di Torino di cui il senatore Volterra è nominato R. Commissario per l'applicazione della legge recentemente votata.

Commissione d'incaricati e comandati

Il Ministro Rava ha ricevuto una Commissione di insegnanti incaricati fuori ruolo e di comandati presentata dall'on. deputato Squitti la quale gli espresse i voti della classe per la decorrenza dello stipendio e per la conferma stabile a Roma.

Il Ministro Rava ha dichiarato che applicherà le nuove norme con benevolenza e sollecitudine nei limiti della legge.

Per gl'impiegati nelle gallerie, nei musei ed agli scavi.

Il Ministro Rava per togliere di mezzo la ripetuta accusa che taluni impiegati non prestino effettivo e regolare servizio, ha mandato una circolare telegrafica ai Direttori di tali Istituti per avere precise notizie sul lavoro prestato da ogni singolo loro dipendente.

Per l'Istituto di Belle Arti di Roma.

Il ministro Rava ha ricevuto una Commissione di giovani studenti dello Istituto di Belle Arti di Roma che gli hanno esposti i loro lamenti ed i loro desideri all'indirizzo dell'Istituto.

Il ministro ha presa nota dei loro voti, assicurandoli che è sua intenzione di provvedere perchè l'Istituto stesso efficacemente soddisfi ai suoi fini nell'interesse dell'arte.

Per i professori delle Scuole medie.

La Presidenza della Corte dei Conti accogliendo una viva preghiera del ministro Rava ha ordinato il lavoro straordinario necessario a sollecitare la registrazione dei decreti reali per l'aumento degli stipendi dipendente dalla legge 8 aprile 1906. Anche ieri sono stati spediti alla Corte dei Conti 89 decreti firmati giovedì da S. M. il Re.

Il Regolamento, nella parte necessaria all'immediata attuazione della legge, venne dal Consiglio di Stato approvato con ogni sollecitudine, dopo un colloquio del ministro Rava con il Presidente senatore Inghilleri.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Ministro on. Gallo è ripartito ieri per la sua villeggiatura in Albano, ma sarà di ritorno a Roma domani lunedì.

Il Sottosegretario di Stato on. Colosimo tornerà martedì prossimo dai bagni di Montecatini.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro on. Schanzer tornerà da Pallanza direttamente a Roma ed è atteso stasera domenica.

Le comunicazioni telegrafiche con la Francia sono interrotte.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministro on. Cocco-Ortu assisterà personalmente alla inaugurazione del III Congresso internazionale ippico, che avrà luogo venerdì 7 settembre a Milano.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie dello Stato.

Con Circ. n. 57 il Capo dell'Uff. VII detta le norme pei viaggi a prezzi ridotti nei vari congressi nazionali che si terranno a Milano in settembre p. v. e per quelli universale della pace e dei veterani d'Italia e francesi — pel XXV Congresso della Società geologica italiana in Sestri Levante — pel III Congresso dell'Unione nazionale delle educatrici dell'infanzia in Cremona — pel Concorso federale ginnastico e campionato nazionale in Vicenza e per viaggi al mare ed alle località termali.

Ministero Marina.

Le RR. navi: « Governolo » giunta a Brindisi — « Palinuro » partita da Catania — « Ciclope » partita da Napoli — « Betta 5 » partita da Spezia — « Rimorch. 22 » partito da Asinara.

Movimento della navigazione.

Il « Capri » della N. G. I., proveniente da Hong-Kong, è giunto a Singapore e ne è ripartito giovedì per Penang e Bombay.

(8) **Genova**, 25 — Il « Norddeutscher Lloyd » comunica che il vapore « Princesse Irene » che i giornali annunciano investito al Capo Limrey (costa occidentale dell'Inghilterra) non ha nulla da fare col vapore germanico « Prinzessin Irene » del « Norddeutscher Lloyd » partito il 16 corr., che ha proseguito il 20 corr. da Gibilterra per New-York.

Informazioni estere.

Negoziati commerciali tra Germania e Danimarca.

Berlino, 25. — Promulgata la nuova tariffa doganale il Governo danese domandò al Governo tedesco se fosse disposto a negoziare un trattato di commercio.

Il Governo imperiale accolse in massima favorevolmente l'iniziativa, ma domandò, a sua volta, di conoscere prima quali concessioni avrebbe potuto aspettarsi dalla Danimarca e ne ebbe una risposta dilatoria, che cioè nessuna dichiarazione poteva essere fatta fino a che non fosse condotta a termine la riforma della tariffa doganale.

Si annuncia ora che la Danimarca formulerà presto le proposte da trasmettere a Berlino, essendo imminente la definitiva compilazione della tariffa.

GERMANIA

Annover, 25 — Per l'8 e il 9 settembre è indetta una riunione del partito dei giovani liberali, alla quale interverranno i presidenti del partito nazionale liberale.

E' un ultimo tentativo per trovare una base per la comune condotta di fronte alla questione delle elezioni del 1908 onde evitare il pericolo che la organizzazione dei giovani liberali serva per sperperare i voti costituzionali.

Amnistia

(8) **Berlino**, 25. Lo *Staatsanzeiger* pubblica un decreto di amnistia, datato da Wilhelmshöhe, 24 corr., per il quale, in occasione, del battesimo del nipote dell'Imperatore, vengono condonate tutte le pene di carcere pronunciate da tribunali civili prussiani per lesa maestà o per ingiurie alla Famiglia Reale non ancora in corso di esecuzione, come pure le multe non ancora pagate

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 24 Agosto 1906

Mercato esordito fermo, chiude nuovamente debole sui bassi corsi segnalatici dalle Borse dell'Alta Italia.

Rendita 5 0\|0 da 102.57 1\|2 a 102.55 per contanti e 102.52 1\|2 per fine.

Rend ta 3 1\|2 0\|0 101,80 cont.

Banca d'Italia 1321 press. - Gas 1443 press. - Omnibus 337 liquid. - Carburo 1302 a 1307 a 1300 pr. - Kerka 508 a 500 pr. - Antimonio 485 a 480 pr. - Commerciali 935 pr. - Credito 625 pr. - Azoto 466-65 liq. - Ansaldo 421 liq. - Fides 72 - Imprese 125 - Soda 205 - Immobiliari 300 1\|2 - Zuccheri 96 tutto liq.

Cambi: Parigi 99.95 — Londra 25.19.

Cambio dazio doganale 27 Agosto. L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (25) di L. 99.95.

Dal 27 agos. a tutto il 2 settem. 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 25 Agosto 1906
N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 75	102 50	102 52	102 47
id. id. fine	— —	102 80	102 75	— —
id. 3 1/2 %	102 20	101 85	102 05	101 77
A. B. d'Italia	1316 50	1314 —	1316 —	1315 —
Commerc.	934 —	935 —	932 —	— —
Cred. Ital.	626 —	625 —	624 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	489 —	488 —	487 —	487 —
» Merid.	824 —	824 —	824 —	823 —
Ac. di Terni	2105 —	2160 (?)	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	478 —	479 —	— —	— —
Raffinerie	— —	403 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	356 —	—	— —
Meridionali	— —	361 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	505 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	514 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 96	99 96	99 97	99 97
Berlino id.	122 97	122 97	123 —	122 97
Londra id.	25 18	25 17	25 18	— —
Londra a 3|m	— —	— —	— —	25 17

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.53 04	100.53 04	101.93 26
4 % netto	102.36 25	100.36 25	101.76 47
3 1/2 netto	101.80 —	100,05 —	101.27 70
3 % lordo	73,44 03	72,24 03	72,47 96

BORSE ESTERE

Parigi, 25, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 80	97 75	97 80
ITALIANA 5 %	non quot.	102 40	102 40
turca	97 20	97 17	97 27
spagnuola	96 22	96 57	96 37
russa nuova	— —	80 75	80 75
portoghese	— —	— —	70 70
ungherese	— —	95 —	95 —
Egiziano 6 %	— —	106 50	108 70
Banca di Parigi	1547 —	1546 —	1547 —
Banca Ottomana	— —	646 —	647 —
Credito Fondiario	— —	686 —	689 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	146 50	146 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	822 —	818 —
Cambi sull'Italia	— —	1/32 premio	1/32 premio
su Londra	— —	25 18	25 18 1/2
su Madrid	11 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 25. Calma	24	25
C. austr.	668 75	669 25
R. austr. oro	117 25	117 25
Id. carta	99 25	99 15
Ungh. 4	94 40	94 40
» 3 1/2 %	84 35	84 35
N.ni oro	19 07	19 08
Lire ital.	95 35	95 35
C. Londra	24 —	24 —

Londra, 25 Agosto	25 apertura	25 chiusura
Consol.	87 9/16	87 11/16
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	96 1/4	96 3/4
Russo 3 %	— —	62 —
Spagna	95 1/2	95 1/2
Giappon.	89 7/8	89 7/8
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	30 15/16	30 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st.

Berlino, 25, Calma	24	25
Ital. cont.	— —	103 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	71 90	71 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 40	216 —
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 25, ore 15.35.

Rend. 5 %	102.70	Raffinerie	400.—	Elba	475.—
Id. 3 1/2 %	102.—	Ind. Zucc.	365.—	Savona	449.—
B. d'Italia	1315.—	Eridania	1436.—	Carburo	1300.—
Commerc.	933.—	Zucc. Naz.	250.—	Molini A. I.	313.—
Cred. Ital.	625.—	Id. Indig.	325.—	Semolerie	455.—
Bancaria	326.—	Id. Rom.	95.—	Kerka	500.—
B. Roma	113.—	Lebaudy	274.—	Imprese	123.—
Meridion.	824.—	Terni	2160.—	Armstrong	—.—
Mediterr.	487.—	Metallurg	165.—	Rapid	197.—
Navigazio.	479.—	Ferriere	291.—	Itala	200.—
Valsacca	—.—	Officine	—.—		Settembre.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE TERZA.

V.

— Ti stancherai, rispose Antonio, faresti meglio ad aspettare di essere guarito.

— Non c'è un momento da perdere, le mie ore sono contate. Ti prego, dunque, di non interrompermi.

« Or son più di tre anni fu commesso un delitto, una notte, al castello di Castillan. Fu tentato di uccidere la signora de Servianne per derubarla.

— L'ho saputo soltanto da un mese, disse Antonio, laggiù all'estero dove risiedo da tempo.

— Ti fu attribuito quel delitto, continuò Delattre. Per il pubblico, per la giustizia, tu fosti il colpevole, il solo colpevole. Fosti ricercato, lanciarono contro te un mandato di cattura e siccome tu eri introvabile, l'affare fu classificato.

— Vengo appunto per far riaprire l'istruttoria, osservò Escarguel, e proverò la mia innocenza.

— Non riuscirai. Tutte le appparenze, tutte le congetture sono contro di te.

— Eppure sono innocente.

— Lo so, ma il giudice è convinto del contrario, tu sarai condannato.

— E allora...

— Ah, interruppe Martino, Antonio promettimi che mi perdonerai, ho bisogno di ciò... per continuare... Te ne supplico... me ne andrò più tranquillo.

Escarguel guardò tristemente il suo vicino.

— Poveraccio! pensò, gli riprende il delirio... Poi... Ma certo, amico mio, disse, ti perdono di cuore... se ho qualcosa da perdonarti...

— Grazie... Or bene, tu sarai condannato, condannato senza remissione, perchè nessuno conosce il vero colpevole, se non una vecchia mendicante che abita Castillan... perchè il vero colpevole... sono io...

Escarguel s'irrigidì per soffocare un grido e rimase annientato, impotente a decifrare i sentimenti contrarii che si cozzavano nel suo cervello ancora debole.

Era sincera quella confessione? Corrispondeva essa ad una realtà? O pure era ispirata dalla allucinazione della febbre e posava sul nulla?...

Delattre parve indovinasse la causa del suo turbamento.

— Non credere che, accusandomi in tal modo, io sia pazzo, continuò. Per dimostrarti che sono proprio l'autore dell'attentato, potrei ricordarti i particolari che non ti lascierebbero dubbio alcuno sulla mia colpabilità. Ma il tempo stringe. Preferisco parlarti di me e confessarti la parte indegna che ho rappresentata a tuo riguardo allora.

« Se l'opinione pubblica e la giustizia ti indicarono come autore del delitto, fu mercè mia che avevo provocato l'una e ammutinato l'altra contro di te. Non ebbi la disavvertenza di accusarti apertamente, ma lanciavo nelle bettole d'Ollioules, come nello studio del giudice, delle insinuazioni abbastanza trasparenti sul conto tuo. La tattica riuscì a meraviglia. Bisogna convenire che la tua sparizione dal paese la stessa notte del delitto contribuì molto.

» La fuga inaspettata che, apparentemente, nulla faceva presentire, come capirai, divenne una aggravante contro te, e convalidò i sospetti che avevo destati.

— Non lo nego, mormorò Antonio.

— Non è tutto, abbi pazienza ad ascoltarmi ancora un poco... Quella scomparsa, che tanto a proposito venne a dar valore alle mie insinuazioni, se non ne fui l'istigatore, per lo meno, l'avevo preparata da un pezzo.

— E come? non afferro.

— Sei partito, non è vero, perchè Fiorenzo Maillard ti rifiutava sua figlia?

— Sì, disse Antonio.

— Ebbene, io ti feci mancare quel matrimonio, spandendo ovunque, e il più vicino possibile agli orecchi di babbo Maillard, dei rumori malevoli sulla tua condotta.

Negli occhi d'Escarguel brillò un lampo di collera, ben presto calmata.

— Adesso mi spiego la risposta di Fiorenzo, che avevo considerata come un cattivo pretesto...

Dopo essersi riposato Delattre proseguì:

— Vedi Antonio, tutto ciò che devi a me: la tua vita spezzata, il tuo onore macchiato... E l'uomo che ti ha fatto tutto questo male, si diceva tuo amico... Ipocrisia e cattiveria insieme... Avevo ragione d'implorare il tuo perdono?...

— Questo perdono, te l'ho concesso e te lo rinnuovo ancora più sinceramente, ancora più di cuore...

— Ah! grazie, grazie... Vorrei gettarmi ai tuoi piedi per ringraziarti. Se tu sapessi che peso avevo qui da tre anni... Ero talmente disgustato della vita che mi son lanciato nelle avventure... Sono andato a cercar fortuna a Panama... Sapevo che vi avrei lasciato la pelle... Ma niente, la malattia m'ha preso al ritorno... E così ritorno a morire qui, vicino a te, confessandoti la mia infamia...

— Ammiriamo e benediciamo le intenzioni della Provvidenza, approvò gravemente Escarguel. Tu avevi bisogno d'una lezione per ritornare a sentimenti migliori... La malattia te l'ha data...

— Il fatto si è che la malattia, all'avvicinarsi del gran passo, vi fa ridiventare uomo sul serio.

— Dio non vuole richiamarti ancora a sè, mormorò Antonio. Egli teneva soltanto a convertirti.

— Ah! non mi faccio illusioni, so benissimo che sono condannato e che fra qualche giorno...

— Fra qualche giorno, come il dottore ti ha detto, sarai guarito e uscirai di qui... Allora ti chiedo di lasciare la Francia al più presto... Di fronte ai miei giudici voglio potermi difendere da solo...

— Oh! questo mai, dichiarò Delattre energicamente. Se per caso ricuperassi la salute, non commetterei la viltà di abbandonarti... Voglio che tu dichiari ai giudici il vero colpevole... intendi, voglio che tu mi accusi chiaro e netto.

Continua.

EDITTO

L'8 Gennaio 1861 moriva in Kirchberg presso Kremsmünster – Austria superiore – **Giuseppe Schmoll** figlio di **Giuseppe Schmoll** e di **Walburga Schmoll** nata Metzig - giardinieri coniugi di Bühl presso Offenburg – regia suprema podesteria Würstemberghese (Rindlingen) la cui moglie **Teresa Schmoll**, deceduta il 17 Giugno 1889 a Kirchberg: ha disposto nel suo testamento che le sorelle di suo marito – eventualmente gli eredi più prossimi di questa famiglia – debbano ricevere 2000 fiorini. Il legato è aumentato a tutt'oggi di oltre 6000 Kreuzer (carantani). Secondo i rilievi queste sorelle sono: **Anna Maria Schmoll, Barbara Schmoll Giovanna maritata Marschner in Kreuzlingen Cantone Turgovia, Maddalena maritata Giolli** anche **Gioli** altra volta in Torino. **Giovanni, Michele e Sebastiano Schmoll.** Essendo sconosciuta al Tribunale competente l'attuale residenza dei legatari, questi vengono informati mediante la pubblicazione conformemente al § 160 dell'Imp. Pat. del 9 Agosto 1854 N. 208 R. G. B., che l'eredità fu messa a frutto presso una cassa di risparmio austriaca ed il relativo libretto fu depositato in Tribunale.

Imp. R.° Tribunale distrettuale di Kremsmünster.
Abt. I. li 23 maggio 1906.
(L. S.) LIPP.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 26 Agosto 1906 – S. Secondo
Leva il Sole alle ore 5.19 m. - Tramonta alle 6.53 s.
Leva la Luna alle ore 11.15 s. - Tramonta alle 10.14 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Agosto 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.7	coperto	Nizza	19.4	3/4 coper.
Amburgo	16.6	coperto	Zurigo	15.9	1/4 coper.
Vienna	19.5	3/4 coper.	Costantinop.	2.25	3/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	24.0	sereno
Parigi	15.2	coperto	Atene	24.1	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	23.0	1/2 coperto	calmo	27.0	20.7
Torino	19.4	sereno	—	30.0	19.1
Milano	21.8	1/2 coperto	—	32.8	19.0
Venezia	23.2	1/2 coperto	calmo	27.4	23.0
Bologna	22.4	sereno	—	30.5	21.2
Ravenna	26.9	sereno	—	27.6	18.4
Ancona	26.6	1/4 coperto	calmo	30.0	21.0
Firenze	18.0	sereno	—	31.1	15.6
ROMA	17.6	nebbioso	—	31.2	17.5
Bari	20.6	sereno	calmo	26.4	16.5
Napoli	21.5	sereno	calmo	27.5	20.0
Caggiano	21.5	sereno	—	26.0	17.2
Tiriolo	15.8	1/1 coperto	—	19.9	12.5
Palermo	22.3	sereno	calmo	31.6	15.7
Cagliari	23.6	sereno	legg. mosso	29.5	21.2
Messina	20.9	sereno	legg. mosso	31.5	16.9

Probabilità: cielo vario sull'alto versante adriatico con qualche pioggia o temporale, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.1. Termometr centig. ***massima 30.5 minima 17.5.***
Umidità relativa 42 assoluta 13.08. Vento a mezzodì W.
Stato del cielo: sereno.

Incastro.

Se di un asiatico
Paese immenso
Tu formi un isola,
Subito io penso
Che fina fina
Puoi far farina.

Spiegazione del precedente passatempo:
SOL-FATO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 AGOSTO 1906.

Torquati Manlio impiegato, con Zampini Matilde
Arpini Carlo insegnante, con Orasi Emilia
Ocone Antonio brigad. guar. di finanza, con Ghisolfo Teonilde
Dejana Fortunato sellaio, con Cardo Laurina
Giordani Angelo cameriere, con Orève Anastasia
Spera David tramviere, con Borgetti Elvira
Verdone Bartolomeo farmacista, con Cavallerone Di Caravana di Piverone Vittoria
Mancinella Giuseppe vetturino, con Di Gasbarro Crocefissa
Orlandi Filvio negoziante, con Parattoni Augusta
Roncolini Angelo commesso, con Savi Gustava
Felici Alberto Maria fotografo, con Sneider Caterina
Benedetti Orazio macellaio, con Bini Annunziata

Nati e morti denunziati il 23 agosto 1906.
Nati 29 compresi 4 nati morti
Morti 12 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Di Domenico Livio di Domenico, Carsoli, 37, muratore, coniug.
Onori Giovanni fu Domenico, Bracciano, 50, contadino, coniug.
Orecchioni Giovanni fu Giuseppe, Firenze, 47, tipogr., coniug;
Montanta Giovanni Battista fu Venceslao, Marsciano, 32, portiere, coniugato
Serra Pietro fu Antonio, S. Paolo della Valle, 55, tipog., celibe
Sebastianelli Antonio fu Giuseppe, Genazzano, 62, brazz., con.
Valentini Enrico fu Giovanni, Roma, 47, liquorista, ved.
Minelli Cesira di Annunziato, Vallerano, 26, domestica, nubile
Andenne Paolina fu Domenico, Roma, 76, ved. Pompei
Marichi Maria di Antero, Foligno, 31, religiosa, nubile
Gaudenzi Vittoria, Tivoli, 86, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

R. Arsenale Spezia - 11 settembre - Provviste di tela catonina. Pres. L. 48.209.

Casa Santa dell'Annunziata-Sulmona - 10 settembre - Affittanza del latifondo in tenimento di Manfredonia, ettari 479,58,44. Anni 9. Fitto annuo L. 15.620.

Provincia di Trapani - 13 settembre - Costruzione di una caserma per i RR. Carabinieri. Pres. L. 116.180.

Città di Genova - 11 settembre - Pavimentazione delle vie Milano, Vitt. Emanuele, Carlo Alberto, piazza Caricamento ed altre. Pres. L. 161.137.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Campofranco (Caltanissetta) - Casellina, Torri, Galluzzo, Palazzuolo, Porta Carratica (Firenze) - Stefanaconi (Monteleone Calabro) - Borsa, Cusano, Mutri, Fragneto d'Abate, Guardia Sanframondi, San Leucio (Benevento) - Fresagrandinaria, Pizzoferrato (Lanciano) - Crema, Montodine (Cremona) - Bisceglie (Trani) - Cittellalfedena (Sulmona).

Concorso al posto di direttore dell'officina elettrica municipale di Vercelli. Stipendio L. 3000 al lordo.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wirt

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8.10	13,30	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	5,50	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.20	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	8,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,55	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		8,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	16,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,50	14,18	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22.10	23,35
Torino	7,40	9.40		10,10	16,30	22,10	22,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,10	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	13,30		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,49	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	2240f
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8.48	12,13	16,42	22,27			
Fiumicino	8.55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,27		
Firenze	17.40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.37 – 9.27 – 15.30 – 18.10

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 – 9.43 festivo – 11.— – 12.25
15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5

Nettuno-Anzio – Arrivi a Roma:
Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.20

Albano-Marino – Arrivi a Roma:
Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9,27 – 12.21 – 14.55
18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,55	6.20	8,7	9,30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,18	8,52	10.1	12,28	16,25	17.29	19,52	
Tivoli a.	6,56	7,15	9,24	10,43	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17.32	18,21	20,39
Bagni p.	6,23	8.12	8,59	10.1	11,33	16,10	18.5	18,59	21.7
Roma a.	7,34	8,56	9.45	11	12,33	—	18,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo